

Club Alpino Italiano
Sezione di Cittadella
PROGRAMMA 2020



Siamo a fine anno e com'è consuetudine, tiriamo le somme. Senza troppo pensarci, una riflessione mi porta alle due nostre Scuole, una di Escursionismo l'altra di Alpinismo e Scialpinismo. Normali Scuole del CAI. Già. Ma l'unione che c'è stata tra Istruttori e Accompagnatori a vari livelli, tra aggiornamenti comune al CSMT (Centro Studi Materiali e Tecniche) di Villafranca Padovana, la condivisione di una elevatissima serata in commemorazione di Claudio Carpella e scambi di Istruttori nei vari Corsi susseguiti e tanto altro, fanno riflettere. Ognuno dei 50 Istruttori è diverso dall'altro, ma il rispetto di ruoli e mansioni che ci accomunano allargano le vedute e la conoscenza reciproca. Anno 2020. La Scuola di Escursionismo ha programmato 4 Corsi. Mentre la Scuola di Alpinismo e Scialpinismo sforna 5 Corsi su varie discipline. Entrambe mirano a un target: Ambiente, Tecnica, Sicurezza e Cultura. È un meccanismo che stimola la voglia di migliorarci ed è alla base del fare e dell'immagine di una Sezione vivace e propositiva.

Infatti gli impegni sono molteplici e allargati alla preparazione continua di ciò che siamo e vogliamo esprimere a noi stessi e trasmettere agli altri. I bambini e i ragazzi dell'Alpinismo Giovanile, i genitori e i loro Accompagnatori ne sono l'espressione tangibile. Infatti, si educa alla montagna con il gioco. Un mondo dove bambini e genitori crescono assieme all'insostituibile ruolo dei preziosi Accompagnatori. I nostri ONC (Operatori Naturalistici Culturali) che allargano il cuore con i loro racconti durante le serate dedicate e le uscite lente, per apprendere e conoscere un fiore, un tipo di uccello e la storia delle stelle...e di noi stessi. Il loro ruolo negli Istituti scolastici è fondamentale per far conoscere il CAI e la natura dell'ambiente montano. Il Gruppo di Fotografia in Montagna e la ricerca continua di immagini vive, che rappresentano l'arte e lo spirito di chi scatta e ferma la vibrazione di un soggetto, che viene trasmessa a chi lo guarda, vede e osserva. E...il nuovo Gruppo "Quelli che...di giovedì" già, tutti pensionati, si fa per dire e sorrido a loro, che uniscono le loro escursioni con la cultura della montagna e lo stare assieme per condividere tutto, compresa l'arte di mangiar bene e le storie di ognuno. Così, amici miei, cari Soci vi ringrazio per ciò che abbiamo fatto assieme e cerchiamo di sviluppare al meglio e se ogni tanto perdo delicatamente le staffe, scusatemi. Tanto ci vediamo in montagna a sorriderci e celebrare la nostra amicizia e qualche volta anche ad abbracciarci e commuoverci. Vi auguro un 2020 eccezionale.

Buona Montagna.
Paolo Pattuzzi
Il Presidente



Il Club Alpino Italiano a Cittadella

PRESIDENTE

Paolo PATTUZZI

VICEPRESIDENTE VICARIO

Oscar AMADIO

VICEPRESIDENTE

Simone PERUZZO

CONSIGLIERI

Camilla CAMPAGNOLO

Emilio FIOR

Nicola GASPARIN

Francesco SANDONÀ

Arnaldo SIMIONI

Denis TONELLO

Antonella ZANCAN

Cheti GARBOSSA

INCARICHI

SEGRETERIA

Paolo DIOTTO

Stefano STEFANI

TESORERIA

Antonella ZANCAN

DELEGATI ELETTIVI

Oscar AMADIO

Erika GNESOTTO

REVISORI DEI CONTI

Mauro BARIN

Diego CALLEGARO

Gelindo CAZZOLARO

REFERENTI

GRUPPO ALPINISMO GIOVANILE

Camilla CAMPAGNOLO

GRUPPO FOTOGRAFIA MONTAGNA

Amadio MARSURA

GRUPPO QUELLI CHE DI GIOVEDÌ

Erika GNESOTTO

PROGRAMMA SOCIALE

Paolo PATTUZZI

Stefano STEFANI

NOTIZIARIO "LO ZAINO" E PUBBLICAZIONI

Francesco SANDONÀ

FESTA SOCIALE

Consiglio DIRETTIVO

SEDE E MATERIALI

Emilio FIOR

Stefano STOCCHO

BIBLIOTECA

Elena PERILLI

PAGINA FACEBOOK SEZIONE

Andrea REATO

SITO WEB SEZIONE

Denis TONELLO

NEWSLETTERS

Simone PERUZZO

ISTITUTI SCOLASTICI

E ATTIVITÀ CULTURALI

Erika GNESOTTO

Giordano ZANIN

ATTIVITÀ IN LOCO

Cheti GARBOSSA

DIRETTORE SCUOLA DI ESCURSIONISMO

Gianluigi SGARBOSSA

DIRETTORE SCUOLA

ALPINISMO/SCI ALPINISMO "C. CARPELLA"

Simone PERUZZO

Come iscriversi al CAI



Il Club Alpino Italiano è aperto a tutti coloro che amano la natura, che provano stupore e meraviglia per la montagna, che condividono i valori del rispetto per l'ambiente e della solidarietà.

Quote associative annuali 2020:

- **Socio ordinario € 45,00**
- **Socio ordinario juniores € 25,00** (nati tra il 1994 e il 2001 compresi)
- **Socio familiare € 23,00** (i conviventi del socio ordinario)
- **Socio giovane € 11,00** (nati dal 2003 in poi) dal secondo figlio € 9,00

Attenzione: per attivare l'abbonamento alla rivista "Le Alpi Venete" è previsto il pagamento di € 4,50 utilizzando lo stesso bollettino della quota sociale.

Puoi aumentare i massimali dell'assicurazione infortuni versando l'integrazione di € 3,40 insieme all'iscrizione o al rinnovo.

Per iscriversi per la prima volta occorre:

- compilare la domanda di iscrizione e la dichiarazione privacy che potete trovare in sede o scaricare dal sito internet;
- effettuare il versamento della quota associativa annuale sopra indicata, maggiorata di 8 € (solo per il primo anno). I Soci giovani non pagano la maggiorazione);

- portare la domanda di iscrizione, la ricevuta del versamento e una foto tessera in sede.

Per i rinnovi:

- effettuare il versamento della quota associativa con una delle modalità sotto indicate.
 - con bollettino di Conto Corrente Postale n. 17756354;
 - con bonifico sul C.C.: IBAN IT 08 T 076 0112 1000 0001 7756 354.
 - con bancomat direttamente in sede CAI tramite POS.
- Per le prime due opzioni portare ricevuta del bollettino postale o ricevuta provvista di CRO o TNR in casi di bonifico bancario"

Nella causale indicare "Quota associativa anno 2020" e specificare sempre il nome di coloro per i quali si versa la quota (con la stessa operazione si possono versare le quote di più Soci), indicando per ciascuno la tipologia di socio (nuovo iscritto, ordinario, familiare o giovane).

La tessera e/o il bollino attestante il rinnovo della quota sociale saranno consegnati, previa presentazione della ricevuta di pagamento.

Attenzione: le coperture assicurative partono dal momento in cui si ritira il bollino in sede.

Ricordiamo che il rinnovo **entro il 31 Marzo** consente la continuità della copertura assicurativa e il regolare recapito delle pubblicazioni e delle riviste del CAI.



Scuola di Alpinismo e Scialpinismo "Claudio Carpella"

La Scuola di Alpinismo e Scialpinismo "Claudio Carpella" del CAI Cittadella è stata fondata il 26 ottobre 2005. La sua finalità è la diffusione dell'alpinismo e dello scialpinismo in tutte le sue forme, sulla base dei principi della sicurezza, della conoscenza e competenza e della tutela dell'ambiente montano.

DIRETTORE

Simone Peruzzo (INSA)

SEGRETARIO

Denis Tonello (IA)

ISTRUTTORI

Luciano Caramel (ISA)
Giovanni Dalla Valle (ISA)
Stefano Ghegin (IA)
Claudio Moretto (INA-CAAI)
Elvis Passuello (ISA)
Simone Peruzzo (INSA)
Davide Prevato (IA)
Stefano Stefani IA
Giuseppe Tararan (IA-CAAI)
Tommaso Zanetello (ISA)
Luca Zanon (ISA)

ISTRUTTORI SEZIONALI (IS)

Alessia Agnolin
Luciano Alessandro
Michela Aspes
Patrizia Bianco
Alfredo Francolini
Luigi Parolin
Giovanni Pinzerato
Fabio Remonato
Franco Svegliado
Luca Zanandrea
Natalino Dalla Valle
Stefano Luisetto

LEGENDA

IS	Istruttore Sezionale
IA	Istruttore di Alpinismo
INA	Istruttore Nazionale di Alpinismo
INSA	Istruttore Nazionale di Scialpinismo
ISA	Istruttore di Scialpinismo
CAAI	Club Alpino Accademico Italiano



Scuola di Escursionismo

La Scuola di Escursionismo del CAI Cittadella è stata fondata l'8 febbraio 2005 ed è stata la prima nel Veneto. La sua finalità è la diffusione dell'escursionismo in tutte le sue forme, sulla base dei principi della sicurezza, della conoscenza e competenza e della tutela dell'ambiente montano.

DIRETTORE

Gianluigi Sgarbossa
(AE/EEA/EAI)

VICEDIRETTORE

Oscar Amadio (AE/EEA)

SEGRETARIO

Andrea Reato (AE)

ACCOMPAGNATORI TITOLATI

Michele Ferronato (AAG)
Nicola Gasparin (AE)
Erika Gnesotto (AE/EEA/EAI/ONC)
Domenico (Gianni) Liviero
(AE/EEA/EAI/OMT)
Paolo Pattuzzi (AE/EEA)
Roberto Spagnolo (AE/EEA/EAI)
Luigi Santinello (AE)
Arnaldo Simeoni (AE)

ACCOMPAGNATORI SEZIONALI (ASE)

Giuseppe Andretta
Monica Battistella
Diego Callegaro
Gianni Cecchin
Gino Lanza
Giovanni Pinzerato
Francesco Sandonà

LEGENDA

AAG	Accompagnatore di Alpinismo Giovanile
AE	Accompagnatore di Escursionismo
ANE	Accompagnatore Nazionale di Escursionismo
ASE	Accompagnatore Sezionale di Escursionismo
EAI	Accompagnatore di Escursionismo in Ambiente Innevato
EEA	Accompagnatore di Escursionismo in via ferrata
OMT	Operatore Materiali e Tecniche
ONC	Operatore Naturalistico Culturale



I vantaggi di essere Socio

INFORMATO

- ricevi a casa le riviste: Rivista del Club, Le Alpi Venete e Lo Zaino consulta il mensile "Lo Scarponone" sul sito www.cai.it
- disponi della documentazione dalla biblioteca della Sezione e dalla biblioteca centrale del CAI (guide, libri, filmati, cartine)

PREPARATO

- frequenta i corsi di formazione e aggiornamento organizzati dal CAI nazionale e dalle nostre Scuole di Alpinismo e Scialpinismo e di Escursionismo, avvalendoti di istruttori qualificati

AVVANTAGGIATO

- alloggia nei rifugi CAI e stranieri a condizioni più vantaggiose rispetto ai non soci
- ottieni sconti nei negozi convenzionati esibendo la tessera CAI
- ottieni sconti sulle pubblicazioni e sui manuali del CAI

ASSICURATO

- sei coperto tutto l'anno da assicurazione per il Soccorso Alpino in Italia e all'estero
- sei coperto da polizza infortuni e responsabilità civile quando partecipi alle attività CAI
- sei coperto dalla copertura kasko per la tua auto durante le uscite sociali.

LE NOSTRE ASSICURAZIONI

PER I SOCI

L'iscrizione al CAI attiva automaticamente le seguenti coperture assicurative:

Infortuni: assicura i Soci nell'attività sociale per infortuni (morte, invalidità permanente e rimborso spese di cura). È valida esclusivamente in attività sociale organizzata dal CAI. I Soci, al momento dell'iscrizione o del rinnovo, possono richiedere l'applicazione di massimali assicurativi più alti (combinazione B) rispetto a quelli ordinari (combinazione A). A tal fine devono versare la relativa quota unitamente al pagamento del bollino annuale e farne espressa richiesta al responsabile del tesseramento.

Soccorso Alpino: prevede per i Soci il rimborso di tutte le spese sostenute per la ricerca, salvataggio e/o recupero, sia tentata che compiuta. È valida anche per l'attività personale.

Responsabilità civile: assicura i partecipanti ad attività organizzate dal CAI. Mantiene indenni gli assicurati

da quanto siano tenuti a pagare a titolo di risarcimento per danni involontariamente causati a terzi e per danneggiamenti a cose e/o animali.

Tutela legale: difende gli interessi dei Soci in sede giudiziale per atti compiuti involontariamente.

Coperture assicurative Soci in attività individuale

È possibile attivare le polizze infortuni e responsabilità civile per cause derivate dall'attività personale nei contesti tipici di operatività del Club Alpino Italiano quali: alpinismo, escursionismo, scialpinismo etc..

Inoltre per i Soci è possibile attivare l'assicurazione **Kasko** per la propria auto quando partecipano ad attività sociali.

PER I NON SOCI

I Non Soci che partecipano a singole attività sociali organizzate dal CAI, previa formale iscrizione e pagamento della relativa quota, sono assicurati come segue:

Infortuni: assicura i Non Soci per infortuni (morte, invalidità permanente e rimborso spese di cura) che essi possano subire partecipando a

un'attività sociale CAI. È possibile scegliere tra diverse combinazioni di massimali.

Soccorso Alpino: prevede per i Non Soci il rimborso di tutte le spese sostenute nell'opera di ricerca, salvataggio e/o recupero, sia tentata che compiuta, ma solo nell'ambito delle attività organizzate dal CAI. Non copre l'attività personale.

Responsabilità civile: assicura tutti i partecipanti ad attività sezionali CAI, compresi i Non Soci. Mantiene indenni gli assicurati da quanto siano tenuti a pagare a titolo di risarcimento per danni involontariamente causati a terzi e per danneggiamenti a cose e/o animali.

Le polizze in corso sono consultabili sul sito www.cai.it alla voce "Assicurazioni".



iscriviti alla newsletter sul sito www.caicittadella.it



Il programma potrà subire modifiche.
Il responsabile dell'uscita ha la facoltà di modificarne il programma, l'itinerario o di annullarla (vedi regolamento uscite sociali).

Le immagini non rappresentano i luoghi delle uscite.
Si ringraziano i Soci ed amici che hanno messo a disposizione le loro foto.

Realizzazione grafica:

JDW partner
nella
comunicazione
info@jdw.it / www.jdw.it

Indice

Il Club Alpino Italiano a Cittadella	2
Come iscriversi al CAI	3
Le scuole del CAI	4
I vantaggi di essere Socio	6
Programma uscite 2020	10
Veci Scarponi	50
Gruppo di fotografia in montagna	102
Alpinismo Giovanile	104
Corsi 2020	
Corso di Sci Nordico	112
Corso Base di Scialpinismo (SA1)	114
e snowboard alpinismo (SBA1)	
Corso di Arrampicata	115
su Cascate di Ghiaccio verticale (ACG1)	
Corso per Direttore di Escursione	116
Corso Avanzato di Scialpinismo (SA2)	118
Corso Roccia evoluto (AR1)	119
Corso Avanzato di Escursionismo (E2)	120
Corso di Arrampicata Libera (AL1)	121
Corso base di Fotografia in Montagna	122
Serate CAI	
LE ASSICURAZIONI CAI	124
CULTURA DI MONTAGNA	125
ciclo di serate a tema	
4ª RASSEGNA FILM DI MONTAGNA	126
Regolamento uscite sociali	128
Scala delle difficoltà	132

VAL GALMARARA BIVIO ITALIA

Altopiano di Asiago

| DOMENICA 19 GENNAIO 2020 |

La Val Galmarara è tra i luoghi più solitari dell'altopiano, ma questo è anche uno dei motivi del suo grande fascino. L'ambiente è dominato dal carsismo. Infatti, vi sono vasti campi rocciosi intervallati da profonde doline, numerosi pozzi e grotte, oltre ai ricoveri scavati durante la Grande Guerra. La vegetazione è formata quasi esclusivamente da estesissimi ed intricati mugheti. Il nostro percorso inizia nel punto dove potremo lasciare le auto: in base alle condizioni dell'innevamento, infatti, ci si può inoltrare nella valle. L'itinerario segue integralmente la stradina militare (Kaiser Karl Strasse) fino a Mal-

ga Galmarara (1611 m) e da qui fino al Bivio Italia (1987 m). L'ultima parte del percorso segue, in base all'innevamento e al meteo, il sentiero che da Busa della Pesa s'inoltra tra i mugheti. Passa nelle vicinanze del Bivacco Tre Fontane (ex rifugio, 1874 m) e raggiunge il misero e sperduto baito di Bivio Italia. Lungo il percorso incontreremo i resti, per quanto visibili, delle postazioni austro-ungariche di rincalzo e servizio alla prima linea nella grande battaglia sull'Ortigara. Il ritorno, sempre in base alle condizioni nivometeo, potrà avvenire attraverso la Val Gallina facendo così un ampio giro ad anello.

CARTOGRAFIA

CAI Sezioni Vicentine:
Altopiano dei 7 comuni
foglio nord

DIFFICOLTÀ

EAI

DURATA

5/6 ore

DISLIVELLO

500/900 m

EQUIPAGGIAMENTO

Escursionistico
e ciaspole

DIRETTORI DI ESCURSIONE

Gianni Cecchin 340 3441202, Amadio Marsura, Stefano Zorzo



PASSO PALÙ, MONTE CONCA

Gruppo dei Lagorai

| DOMENICA 2 FEBBRAIO 2020 |

Lasciamo le auto presso la Malga Valtrighetta (1400 m) in Val Calamento, proprio sotto al Passo Manghen. Calziamo le ciaspe e ci incamminiamo per la comoda strada che risale la Valtrighetta, fino a raggiungere la Malga Cagnon di sotto (1730 m). Davanti a noi possiamo scorgere il Monte Conca, la nostra meta, sulla sinistra Cima Cagnon e sulla destra il Monte Croce. Ci dirigiamo verso sinistra ed attraversiamo una zona boschiva. La pendenza comincia progressivamente ad aumentare fino a che arriviamo in vista del passo. Ci attende un tratto abbastanza ripido che superiamo per arrivare al Passo Palù (2071 m). Se non ci fosse eccessivo innevamento,

sarebbe possibile osservare le vecchie trincee della Grande Guerra, in parte recuperate ed alcune tabelle esplicative. Inoltre, se le condizioni della neve lo permettono, riprendiamo a salire per la dorsale, per giungere in breve sull'ampia vetta di Cima di Palù (2261 m), a picco sull'Alta Val Calamento. Dalla cima ci caliamo fino ad una piccola forcetta (2214 m), quindi affrontiamo l'ultima salita salendo il fianco ovest della dorsale per guadagnare la cima pianeggiante del Monte Conca (2267 m), un balcone naturale con vista favolosa sulle cime circostanti.

La via di ritorno ripercorre il medesimo percorso di salita fino al punto di partenza.

CARTOGRAFIA	DIFFICOLTÀ	DURATA	DISLIVELLO	EQUIPAGGIAMENTO
Tabacco 058	EAI	6 ore	700 m al passo	Escursionistico
Kompass 626			900 m alla cima	e ciaspole

RESPONSABILI USCITA

Paolo Cervato 348 4190323, Gloria Sonda, Serena Zaramella

CIASPOLATA SULLA PIANA DEI FIORENTINI

Altopiano di Folgaria

| DOMENICA 16 FEBBRAIO 2020 |

Siamo sull'Altopiano di Folgaria, zona strategica durante la prima guerra mondiale: gli austro-ungarici la fortificarono con un grande sistema di trincee, camminamenti e fortificazioni in parte restaurate. Sono toccati dal Sentiero della Pace, un percorso che attraversa tutto il Trentino e l'Altopiano dei Sette Comuni in Veneto ricalcando la linea di fronte lungo la quale si fronteggiarono alpini e kaiserjäger. Parcheggiamo le auto. Partiamo su facile strada forestale per fruire di un incantevole itinerario ad anello lungo l'altopiano dei Fiorentini e la

Val delle Lanze. È un percorso a saliscendi tra 1400 e 1470 metri. Toccheremo il Baito Fiorentini, i Baiti Menegon e gli Albi delle Lanze, godendoci lo spettacolare ambiente alpestre, tra boschi di abeti e prati innevati. L'ambiente naturale è di grande pregio e suggestione, i panorami, in particolare - dal sella Campomolon - la veduta verso nord, sull'altopiano dei Fiorentini, il pianoro di Forte Cherle e oltre il solco della Val d'Astico, sugli Altipiani di Lavarone e Luserna è eccellente. Ritorniamo al parcheggio e diamo inizio al conviviale terzo tempo.



CARTOGRAFIA
Tabacco 057

DIFFICOLTÀ
EAI facile

DURATA
5 ore

DISLIVELLO
200 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico
e ciaspole

RESPONSABILI USCITA

Gloria Sonda 348 8939424, Tiziana Sabbini 393 9815359, Andrea Reato



RIFUGIO SÙ'N PARADISO

Gruppo Civetta Moiazza

| GIOVEDÌ 20 FEBBRAIO 2020 |

Ci troviamo nel cuore delle Dolomiti della Val di Zoldo, tra il Monte Pelmo, il Gruppo del Civetta-Moiazza e il Gruppo del Tamer-San Sebastiano. L'escursione si snoda nel versante orientale del Civetta-Moiazza, seguendo prevalentemente un orientamento sud-nord.

Parcheggiato l'auto presso il parcheggio di Chiesa (frazione di Dont di Zoldo 1245 m), prendiamo la strada che sale dolcemente. Superate le ultime case, la strada diventa una traccia nella neve e subito ci troviamo immersi nella natura. Il sentiero procede nel rado bosco con una pendenza poco elevata. Procediamo su breve pianoro,

con un ritmo più deciso saliamo alcuni tornanti che ci portano in un bosco più fitto. Il sentiero prosegue sotto il gruppo del Civetta-Moiazza, alla nostra sinistra, che ci accompagna durante tutta la nostra escursione. Il paesaggio è variabile. Giungiamo in vista della Malga della Grava (1627 m). Sosta prima di salire il crinale verso la Forcella del Tolp (1804 m), dove potremo ammirare il M. Pelmo e molte altre vette. Proseguiamo e in breve raggiungiamo il Rifugio Sù'n Paradiso (1870 m). Pausa pranzo. Al ritorno ripercorreremo lo stesso sentiero dell'andata.

CARTOGRAFIA

Tabacco 15

DIFFICOLTÀ

EAI

DURATA

5/6 ore

DISLIVELLO

690 m

EQUIPAGGIAMENTO

Escursionistico
e ciaspole

RESPONSABILI USCITA

Spagnolo Roberto 348 8704567, Gnesotto Erika 338 8511886



Beneško
UTI

B
A

TRANSLESSINIA

Prealpi Veronesi-Monti Lessini

| DOMENICA 23 FEBBRAIO 2020 |

Le piste del comprensorio dell'Alta Lessinia, note come "Translessinia", costituiscono un terreno ideale per gli amanti degli sci stretti. I percorsi si sviluppano sull'Altopiano della Lessinia, nel cuore del Parco Naturale Regionale delle Prealpi veronesi e offrono agli appassionati spettacolari panorami che spaziano dagli Appennini alle Dolomiti. Partiremo da Malga S. Giorgio ove operano i Maestri della Scuola Sci Bosco Chiesa-nuova. La partenza da Bocca di Selva risulta "turisticamente" più facile essendo l'ascesa verso loc. Podesteria più dolce rispetto alla partenza da S. Giorgio. Coloro che intendono inoltrarsi lungo la Translessinia e ritengono di avere una buona preparazione tecnica e fisica, da Malga

S. Giorgio è percorribile la pista "Gaibana" fino al Rifugio Castelberto, dove si gode una vista eccellente. La morfologia dell'altopiano non offre cime imponenti o maestosi ghiacciai, ma la natura dei luoghi è strepitosa e magica. Nelle giornate terse lo sguardo scavalca le distese della Pianura Padana e ci permette di individuare e vedere le cime dell'Appennino Emiliano. Verso ovest, possiamo osservare i riflessi argentei del lago di Garda, l'intera dorsale del Monte Baldo e del Monte Altissimo, più a nord si profilano il Gruppo dell'Adamello e l'imponente Gruppo delle Dolomiti di Brenta e infine la sottostante Val d'Adige. Verso nord-est la nostra vista si scontra con l'anfiteatro maestoso del massiccio del Carega.

CARTOGRAFIA Tabacco 059 **DIFFICOLTÀ** Sci nordico **DURATA** 4/5 ore **DISLIVELLO** 300 m **EQUIPAGGIAMENTO** Sci nordico

RESPONSABILI USCITA

Paolo Pattuzzi 347 9672290, Francesco Sandonà 347 7526314



SASSO STEFANI SASSO ROSSO

Altopiano di Asiago

| DOMENICA 8 MARZO 2020 |

Si parte da Sasso Stefani (193 m), frazione a circa 3 Km a nord di Valstagna. La mulattiera parte tra le case, puntando a sinistra (nord-ovest), fiancheggiata da una scalinata che rende più agevole il cammino a chi si reca a coltivare i terrazzamenti della stretta valle. Più in alto, si sale sulla destra del vasto imbuto, fino a portarsi a ridosso della cresta, che viene superata grazie ad una breve galleria, attraverso la quale si passa sul versante della Val Gardena, dove precipita la sottostante Valle dei Calieroni. Si sale per tracce fino a raggiungere un sentiero trasversale. Lo si abbandona dopo un breve tratto per procedere a sinistra su gradini inerpati, fino a passare sopra le grandi pareti della Val Gardena (passaggio at-

trezzato con un breve tratto di corda fissa di acciaio). Sopra la bastionata, che chiude la valle, il percorso si fa meno faticoso e, procedendo prima verso ovest (1115 m) e poi verso nord, si arriva nei pressi della Casara Mengar (1026 m). Si scende quindi per il sentiero passando a ridosso del Monte Cornone (1046 m). Da qui si scende abbastanza velocemente fino ad arrivare nei pressi di Osteria al Piangrande (653 m). Muovendosi quindi sulla Val Smira si scende fino ad incrociare l'Alta Via del Tabacco (450 m) ripercorrendone un tratto parallelo allo sviluppo del Fiume Brenta in direzione nord-est, fino a re incrociare il sentiero di partenza rientrando al punto di partenza.



CARTOGRAFIA Tabacco 050 **DIFFICOLTÀ** E **DURATA** 6 ore **DISLIVELLO** 1003 m **EQUIPAGGIAMENTO** Escursionistico

RESPONSABILI USCITA
Paolo Zilio 340 4985007, Tiziana Sabbini, Gianni Cecchin

PASSO LAVAZÈ

Gruppo del Latemar

| DOMENICA 15 MARZO 2020 |

Il Passo di Lavazè, oltre ad essere un'importante via di comunicazione che collega la Val di Fiemme con la Val d'Ega, si trova incastonato tra due siti dichiarati "Patrimonio Mondiale UNESCO", il Latemar e il Bletterbach. È situato su un altopiano (1805 m). D'estate è punto di partenza di innumerevoli escursioni e di sentieri, mentre d'inverno, grazie alla sua morfologia, è ideale per la pratica dello sci di fondo. 80 km di percorsi in altura di diversi gradi di difficoltà che si snodano fra radure e nei bellissimi boschi di montagna, che partendo da Passo Lavazè arrivano al Passo Oclini e poi fino al Santuario di Pietralba, nel Comune di Nova Levante (BZ).

Le condizioni sono ottimali per tutti i fondisti, dai principianti ai più esperti, sia con tecnica classica che skating. L'uscita non è accompagnata e pertanto ogni partecipante potrà scegliere liberamente il percorso da praticare. Servizi presenti a Passo Lavazè: parcheggio auto gratuito, spogliatoi con docce e armadietti, noleggio sci con servizio sciolinatura e improntatura solette, scuola di sci di fondo, bar e ristoranti. Lungo le piste sono presenti diverse malghe quali Malga Ora e Malga Costa, per soste rigeneranti. Il divertimento è assicurato! I particolari saranno forniti il mercoledì antecedente all'uscita.

CARTOGRAFIA
Tabacco 029

DIFFICOLTÀ
Sci nordico

DURATA
Varia

DISLIVELLO
Vario

EQUIPAGGIAMENTO
Sci nordico

RESPONSABILI USCITA

Stanislao Simioni 393 8348486, Silvia Simionato 340 1624055



Assemblea dei Soci

| GIOVEDÌ 19 MARZO 2020 |

Sala Emmaus Patronato Pio X (Borgo Treviso) Cittadella

Si comunica ai Soci che il giorno giovedì 19 MARZO 2020, alle ore 19,30 in prima convocazione e alle ore 20,30 in seconda convocazione, presso la Sala Emmaus del Patronato Pio X (Borgo Treviso) in Cittadella avrà luogo la:

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL CLUB ALPINO ITALIANO DELLA SEZIONE DI CITTADELLA

La convocazione ufficiale e l'ordine del giorno definitivo saranno comunicati ai Soci con il numero de "Lo Zaino" di FEBBRAIO 2020 ed esposti nelle bacheche sociali.

Il Consiglio Direttivo invita i Soci a partecipare all'Assemblea, momento importante e significativo della vita della Sezione.

ORDINE DEL GIORNO

1. Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea e di tre scrutatori;
2. Relazione dei responsabili delle Commissioni;
3. Relazione del Presidente;
4. Approvazione del Programma Sociale 2020;
5. Lettura e approvazione bilancio consuntivo 2019;
6. Lettura e approvazione bilancio preventivo 2020;
7. Elezione di alcuni componenti del Consiglio Direttivo;
8. Elezione Delegati elettivi;
9. Consegna distintivi ai Soci cinquantennali e venticinquennali;
10. Varie ed eventuali.

CIMA DEI PARADISI

Catena dei Lagorai

| DOMENICA 22 MARZO 2020 |

Escursione che prevede un lungo sviluppo e ci permette di godere di una grande varietà di panorami che ripagano dalla fatica. Lasciamo le auto al Rifugio Refavaie e procediamo in leggera salita lungo la strada che risale la Val Fossernica, ignorando i bivi laterali. Seguiamo le indicazioni per il Bivacco Paolo e Nicola fino al termine della strada forestale (1850 m). Da questo punto continuiamo lungo il sentiero estivo per uscire dal bosco a (1970 m). Pieghiamo verso est compiendo un'ampia curva da sinistra verso destra e ci dirigiamo verso un evidente punto per risalire la cresta di Fossernica. Proseguiamo seguendo

la cresta con un itinerario evidente verso la Cima dei Paradisi, facendo attenzione all'ultimo tratto sotto la cima dove, a seconda delle condizioni, valutiamo se risalire sci in spalla. Raggiunta la cima il panorama spazia dal massiccio di Cima d'Asta, i Lagorai meridionali con la piramide del Cauriol e le Pale di San Martino.

Tolte le pelli per la discesa ci abbassiamo in direzione ovest lungo uno spallone pianeggiante e scendiamo lungo i larghi pendii prativi di Malga Fossernica. Appena entrati nel bosco intercettiamo la forestale (1750 m) che in breve ci riporta a valle.

CARTOGRAFIA	DIFFICOLTÀ	DURATA	DISLIVELLO	EQUIPAGGIAMENTO
Tabacco 014 Kompass 626	MS	4,30 ore	1100 m	Scialpinismo

RESPONSABILI USCITA

Nicola Rossi 340 9713153, Luca Zanandrea 347 0125738,
Giovanni Pinzerato 335 8709580





PASSO S. PELLEGRINO ALOCHET

| DOMENICA 22 MARZO 2020 |

Il Centro del Fondo Alochét dà la possibilità al fondista di sciare in Val di Fassa (1800 m). Dista circa 10 km da Moena e si estende in un'ampia zona di boschi alternati a pascoli a confine con il Lago di S. Pellegrino. Innevamento programmato su pista Campo Scuola e Masaré. Per gli appassionati di sci nordico la Ski Area San Pellegrino dispone di oltre 26 km di tracciati inseriti nel circuito Super

Nordic Skipass, che certifica i centri all'avanguardia grazie a strutture di primordine e standard qualitativi elevati. Al Passo San Pellegrino si trova il Centro Fondo Alochét con piste organizzate in anelli di diversa difficoltà e lunghezza per un totale di 18 km, alcuni dei quali molto impegnativi come la nera "Campo d'Orso". L'uscita è aperta ai fondisti che praticano Skating e Classico.

CARTOGRAFIA

Tabacco 022

DIFFICOLTÀ

Sci nordico

DURATA

4/5 ore

DISLIVELLO

300 m

EQUIPAGGIAMENTO

Sci nordico

RESPONSABILI USCITA

Maria Giovanna Longo 349 6143120, Lara Cavalli Monteiro 347 8664703



MONTE CORNO

Altopiano di Asiago

| DOMENICA 29 MARZO 2020 |

Il sentiero è articolato per alcuni tratti in carrareccia e altri in sentiero. Attraversa luoghi molto belli e poco praticati. Dalla chiesa di Lugo (203 m) si sale sulla chiesetta del XIII secolo di San Pietro, poi rientra nel bosco sino ad un bivio e si prosegue a sinistra continuando a salire sino a un bivio proseguendo a sinistra in salita. Si arriva su un tratto prativo con panorami molto belli per poi risalire il crinale di pascoli arrivando fino all'imbocco della

carrareccia che porta a Monte Corno. Si sale alle malghe fino ad incontrare il Rifugio del Monte Corno. A sinistra del rifugio si prosegue fino al Monumento dei "Caduti per la Libertà" e poi si raggiunge la cima del Monte Corno (1269 m) dopo aver superato il suo labirinto naturale. Per il rientro, si scende fino al bivio di contrada Mare poi si prosegue rientrando fino alla chiesa di Lugo.



CARTOGRAFIA

Altopiano
dei Sette Comuni,
CAI Sez. Vicentine

DIFFICOLTÀ

E

DURATA

5,30 ore

DISLIVELLO

1066 m

EQUIPAGGIAMENTO

Escursionistico

RESPONSABILI USCITA

Maria Luisa Donà 340 7820926, Emilio Fior 329 8119497,
Alessandro Ministeri, Monica Battistella

MONTE ALTISSIMO DI NAGO

Catena del Baldo

| DOMENICA 5 APRILE 2020 |

Quest'area, oltre all'interesse floreale è importante anche per il passaggio di flussi migratori. Saliamo da Mori verso Brentonico, superato l'abitato di Brentonico andiamo verso S. Giacomo, dove posteggiamo sulla strada principale nei pressi dell'Hotel San Giacomo. Dal parcheggio (1200 m), attraversiamo la strada e imbocchiamo la stradina. Saliamo nei prati e proseguiamo fino ad entrare nel bosco. Proseguiamo poi in campo aperto sulla dorsale puntando al rilievo di Monte Campo; qui facciamo una deviazione per visitare le postazioni sulla cima (1667 m).

Andiamo poi a Malga Campo e saliamo alla Bocca di Paltrane (1831 m). Dalla bocca proseguiamo sulla dorsale nord-est verso la cima (2079 m). Giunti al Rifugio Damiano Chiesa (2060 m), molto accogliente, dopo esserci ripresi dallo sforzo, saliamo sulla cima per ammirare il panorama sul Lago di Garda. Dal rifugio imbocchiamo in discesa l'ex strada militare sterrata per la Bocca del Creer - Rifugio Graziani (1617 m). Proseguiamo lungo il percorso sottostante la Bocca del Creer fino a giungere ai Prati di Pasna (1530 m) ed infine arriviamo al parcheggio di San Giacomo.

CARTOGRAFIA
Tabacco 063

DIFFICOLTÀ
E

DURATA
5 ore

DISLIVELLO
915 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico

RESPONSABILI USCITA

Giada Zazzaron 340 9071314, Luigi Santinello 333 4442330, Giancarlo Griggio



SENTIERO “NOGARCAVAL”

Valbrenta

| GIOVEDÌ 16 APRILE 2020 |

Il sentiero Nogarcaval (dalla località Nogarole ai Cavallini) si snoda a mezza costa sopra l'abitato di Solagna, ad una quota media di 500 m. È un tracciato che si snoda tra tratti di sentiero già esistenti, ma gran parte del percorso pare essere stato ricavato ex novo sul costone impervio a forza di braccia e di piccone. Una volta saliti di quota il sentiero si snoda in continui sali-scendi che si tuffano nei profondi valloni e risalgono i ripidi costoni alternandosi a qualche tratto pianeggiante. È un percorso mai banale, la zona impervia obbliga ad un passo molto attento anche se il sentiero è sempre ben marcato. Ci ripaga della fatica il bel

panorama che si gode sull'abitato di Solagna e su tutta la valle. Si segue inizialmente il sentiero con regolare pendenza dal Canale del Brenta innestandosi in un altro sentiero nella parte alta e lo percorriamo fino nei pressi della località Nogarole, dove, subito dopo un tornante si nota un cartello con la scritta “Nogarcaval”. Seguiamo la traccia punteggiata da numerosi segni ed ometti, che supera la Val dei Ponti, la Val Putifaia e la Val San Giorgio, fino a raggiungere le omonime famose Creste. Si prosegue fino alla Val dei Cavallini, che si risale in breve. Si prosegue in discesa fino al fondovalle e quindi al punto di partenza.

CARTOGRAFIA	DIFFICOLTÀ	DURATA	DISLIVELLO	EQUIPAGGIAMENTO
Tabacco 051	E	5/6 ore	800 m	Escursionistico

RESPONSABILI USCITA

Erika Gnesotto 338 8511886, Giordano Zanin 349 6938888,
Roberto Spagnolo 348 8705678



CIMA MARANA

Prealpi Vicentine

| DOMENICA 26 APRILE 2020 |

Parcheggiamo nel piccolo borgo di Castagna (911 m) nell'alta valle del Chiampo. Il sentiero parte a ridosso di un capitello e sale ripidamente. Incontrato un bivio prendiamo a destra giungendo su una ampia zona prati-va, con vista su tutta l'Alta valle del Chiampo. Attraversiamo due roccioni. Il luogo viene nominato come "La Porta" e nelle storie popolari simboleggia la porta d'ingresso per cima Marana. Continuiamo a salire con buona pendenza fino alla nostra meta: Cima Marana (1545 m), dove sorge l'omonimo bivacco. Il paesaggio è grandioso, dal M. Grappa all'Altopiano di Asiago, Dal Pasubio-Carega

fino alla Catena delle Tre croci, il Gruppo del Brenta. Ripartiamo affrontando diversi saliscendi mantenendoci a quota 1500 m. Dopo aver attraversato un sito archeologico, che testimonia la storia antica di questo sito dopo l'epoca romana, a partire dai Longobardi sino al XIX secolo, proseguiamo arrivando alla dismessa Malga Gasoline. Proseguiamo arrivando alla sella del Campetto, dove incrociamo il sentiero del Partigiano e della Resistenza. Percorriamo una strada forestale in piano e raggiungiamo il Passo della Porta giungendo al punto di partenza.

CARTOGRAFIA

Sezioni Vicentine del CAI - foglio 1

RESPONSABILI USCITA

Amadio Marsura 338 1238676, Stefano Zorzo, Oscar Amadio

DIFFICOLTÀ

E

DURATA

5 ore

DISLIVELLO

700 m

EQUIPAGGIAMENTO

Escursionistico



MONTE MIGON SENTIERO DELLE CRESTE

Gruppo della Marmolada

| DOMENICA 03 MAGGIO 2020 |

L'itinerario di questa escursione ci porta ad esplorare la parte meridionale della catena del Padon, zona ancora poco frequentata e per questo ancora perfettamente integra. L'escursione non presenta particolari difficoltà ma richiede un buon allenamento, un passo sicuro e una mancanza di vertigini, per affrontare la meravigliosa e panoramica cresta. Lasciamo le auto in prossimità della località di Ronch nel Comune di Rocca Pietore (1508 m), cominciamo a salire il sentiero che inizia subito in decisa e costante salita e giungiamo alla Pala del Mez (2340 m) da dove inizia il Sentiero delle Ceste. Riprendiamo un po' di fiato e possiamo già intravedere la cima del Monte

Migon (2384 m) che da lì raggiungeremo in pochi minuti e che ci permette di godere di un fantastico panorama a 360 gradi. Proseguiamo sempre in cresta e passiamo per le Zima de Agnaréze (2352 m) dove troviamo i resti di trincee, caverne e appostamenti risalenti alla Prima Guerra Mondiale; giungiamo al Sass de Ròi e iniziamo la nostra discesa. Lentamente raggiungiamo la Forcella El Jòf (2137 m) dove svoltiamo a destra e imbocchiamo la Valaròsa e attraversiamo gli antichi tabià di Tiè e Ruschei. Lungo una comoda carreggiata raggiungiamo la Malga Laste (1891 m), il Rifugio Migon ed infine il punto di partenza.

CARTOGRAFIA

Tabacco 015

DIFFICOLTÀ

E

DURATA

6 ore

DISLIVELLO

1100 m

EQUIPAGGIAMENTO

Escursionistico

RESPONSABILI USCITA

Guido Milan 349 7578870, Cheti Garbossa 349 5388019



TREKKING NELL'ISOLA DI MADEIRA PORTOGALLO

| 8 - 16 MAGGIO 2020 |

Madeira (in portoghese legno) è un arcipelago di isole di origine vulcanica, situato nell'Oceano Atlantico, 545 km a nord ovest della costa africana. L'arcipelago è formato da due isole maggiori, Madeira e Porto Santo, da tre isole minori disabitate, note come Desertas, e da altre due minori anch'esse disabitate, denominate isole Selvagge. L'isola maggiore è Madeira con una superficie di 741 chilometri quadrati. L'arcipelago, insieme a Capo Verde, le Azzorre e le Canarie, forma la Macaronesia. Il capoluogo della regione autonoma, Funchal, si trova lungo la costa meridionale dell'isola di Madeira. Madeira è un'isola unica al mondo: in pochi chilometri quadrati abbiamo tutto ciò che solitamente si definisce "mare e monti"; scogliere a picco sull'oceano, monti ripidi

e burroni scoscesi, onde oceaniche che s'infrangono lungo le sue coste; in tutto condito da coltivazioni di banane. Noi la scopriremo a piedi attraverso le sue levadas, ovvero il chilometrico sistema di irrigazione fatto a canali, pronte da essere percorse ed esplorate, ammirate e fotografate. I suoi sentieri, anche in galleria, ci condurranno nei punti più alti e panoramici dell'isola.

PROGRAMMA DI MASSIMA

Venerdì 8 maggio 2020

Trasferimento in pullman all'aeroporto di Venezia e partenza per Lisbona. Cambio di aereo e proseguimento fino a Funchal. Trasferimento in hotel, sistemazione in camere doppie, cena e pernottamento. (Gli orari dei voli sono in fase di programmazione).

Sabato 9 maggio 2020

Partenza per il trekking Levada de 25 Fontanes tra laghetti, cascate e torrenti. Si cammina nel fitto bosco su roccia magmatica antichissima.

DISLIVELLO SALITA/DISCESA 400 m

ORE DI CAMMINO 5,00 ore circa.

Domenica 10 maggio 2020

Partenza per Pico Grande de la Boca de Corrida. Escursione che ci porta a scoprire un'angolo dell'isola che più assomiglia, sia per ambiente che per difficoltà, al mondo alpino.

DISLIVELLO SALITA/DISCESA 700 m

ORE DI CAMMINO 7,00 circa.

Lunedì 11 maggio 2020

Partenza per Quemadas in pullman e trek al Caldeirao Verde. Immersa in una foresta di lauri, impressionante opera costruita dall'uomo nel 18° secolo, la Levada de Caldeirao

Verde attraversa versanti, scarpate e pendii per trasportare l'acqua in basso sull'isola.

DISLIVELLO SALITA/DISCESA 300 m

ORE DI CAMMINO 5 circa

Martedì 12 maggio 2020

Trasferimento al porto e partenza in nave per l'isola di Porto Santo. (durata della traversata ore 2,15). All'arrivo, incontro con la guida ed inizio dell'escursione a piedi. Nel pomeriggio visita dei luoghi dove è vissuto Cristoforo Colombo. In serata, rientro a Madeira con la nave.

ORE DI CAMMINO 3 circa.

Mercoledì 13 maggio 2020

Giornata libera da dedicare a visita luoghi pittoreschi, relax al mare ed altro in programmazione.

Giovedì 14 maggio 2020

Partenza per salita al Pico Do Areiro per fare la traversata fino a Pico Ruivo (1862 m vetta più alta dell'isola). Bellissima salita su sentiero a tratti esposto ma protetto da passamani in acciaio, tratti in tunnel e gradinate scavate su roccia rosata.
DISLIVELLO SALITA/DISCESA 900 m
ORE DI CAMMINO 5,30 circa.

Venerdì 15 maggio 2020

Escursione con pullman e guida alla scoperta di Madeira. A Funchal visita del Mercado dos Lavradores, ai giardini di Monte e da qui al Passo di Eira do Serrado (1094 m) per ammirare il villaggio di Curral das Freiras ed il belvedere di Pico dos Barcelos. Discesa poi fino alla spiaggia di Machico per sosta relax.

DIFFICOLTÀ
E-EE

RESPONSABILE ESCURSIONE

Giorgio Brotto 333 2768971, E-mail: giorgiostudio@libero.it

Sabato 16 maggio 2020

Trasferimento in pullman all'aeroporto e partenza per Lisbona e a seguire, per Venezia. In pullman privato ritorno a Cittadella. (Gli orari dei voli sono in fase di programmazione).

PRESENTAZIONE DEL VIAGGIO ED ISCRIZIONI:
 mercoledì 22 gennaio 2020.
 posti limitati.

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico



MONTE TOC

Gruppo Col Nudo-Cavallo

| DOMENICA 17 MAGGIO 2020 |

Lasciata l'auto sullo spiazzo (820 m), ci incamminiamo lungo una stradina sterrata chiusa al traffico (indicazioni per Casera Vasei e sentiero CAI). Entriamo nel bosco percorrendo un sentiero tortuoso e di seguito una vecchia stradina rettilinea fiancheggiata da muretti di sassi. Guadagniamo la spalla destra del monte, affacciandoci finalmente sulla valle del Piave. Affrontiamo un tratto ripido e impegnativo. Rimontiamo direttamente fino a trovare una radura e i resti di vecchie dimore. Cominciamo l'avvicinamento alla vetta. Percorriamo una bassa vegetazione tra mughi e rododendri fino ai bordi di un catino. Abbiamo davanti la Cima Mora e al suo fianco la

punta ancora indecifrabile del Toc. Proseguiamo affrontando una piccola paretina di I grado. Segue una dorsale erbosa, un breve passaggio tra i mughi e sbuchiamo infine sull'anticima del Toc. Ci sorprende infatti la vera cima, appena più alta, ulteriormente staccata ed isolata sopra la valle di Longarone. Affrontiamo il tratto finale con attenzione, ma senza difficoltà particolari, anche se la traccia è franosa e la ripidità è notevole. Attraversiamo dei radi mughi e vincendo l'ultima erta salita di detriti siamo alla Cima del Monte Toc (1921 m) dove troviamo una piccola croce in legno. Il ritorno avviene per il medesimo itinerario di salita.

CARTOGRAFIA

Tabacco 021

DIFFICOLTÀ

EE

DURATA

6/7 ore

DISLIVELLO

1150 m

EQUIPAGGIAMENTO

Escursionistico

RESPONSABILI USCITA

Arnaldo Simeoni 335 7183329, Gino Lanza 328 9484456, Giancarlo Griggio

GOLA DEI 1000 SCALINI

Val Venosta - Gruppo di Tessa



| GIOVEDÌ 21 MAGGIO 2020 |

Il Parco naturale Gruppo di Tessa offre numerose possibilità di escursioni di diversa lunghezza e grado di difficoltà, come gli itinerari guidati a tema, alla scoperta dei Sentieri delle Rogge o sull'Alta Via di Merano. Punto di partenza di questa escursione è la stazione a monte della funivia Texel a Parcines. Si sale al maso Giggelberg seguendo il sentiero dell'Alta Via di Merano. Incontriamo il maso Hochforch, Val Brunnental e Val Lahnbach-Tal con la "Gola dei 1000 scalini". Si tratta, in verità, soltanto di 989 e non di 1000 scalini di diverso tipo, in metallo, in legno o scolpiti nella

pietra, che portano nei meandri più profondi della gola, la cui risalita richiede un po' di allenamento. Raggiunto il maso Pirschhof, un nuovo sentiero porta fino al maso Linthof. Lungo il suddetto percorso, numerosi punti di ristoro invitano ad una sosta. Si raggiunge la stazione a monte della funivia Unterstell di Naturno. Poi, in discesa, si giunge a Compaccio, punto di arrivo della funivia. Con autobus di linea ritorneremo alle auto. L'Alta Via di Merano incarna l'enorme forza dell'acqua che qui, attraverso i secoli, ha creato l'imponente gola di Lahnbach.

CARTOGRAFIA	DIFFICOLTÀ	DURATA	DISLIVELLO	EQUIPAGGIAMENTO
Tabacco 011	E	6/7 ore	610 m	Escursionistico
RESPONSABILI USCITA				
Erika Gnesotto 338 8511886, Giordano Zanin 349 6938888				

Raduno dei “Veci Scarponi”

Valle Santa Felicità

| SABATO 23 MAGGIO 2020 |

Come da piacevole tradizione, anche quest'anno in Valle di Santa Felicità penultimo sabato del mese di maggio si raduneranno i “Veci Scarponi”.

Il programma sarà quello semplice e genuino degli anni precedenti, con la Santa Messa in mattinata e a seguire l'allegro banchetto conviviale composto da tutto ciò che i “giovani” e

simpatici partecipanti vorranno condividere con gli altri.

Il pranzo sarà innaffiato da dell'ottimo vino per passare qualche ora fra canti, battute e ricordi in cordiale e amichevole compagnia.

Con piacere si attendono gli affezionati di sempre e tutti coloro che vorranno partecipare.

PRESIDENTE
Amedeo Piran

VICE PRESIDENTE
Giorgio Brotto



TREKKING ALL'ISOLA DI CRES (CHERSO) CROAZIA

| 30 - 31 MAGGIO / 1 - 2 GIUGNO 2020 |

L'isola di Cres è situata nel golfo del Quarnaro e la più vicina all'Italia fra le isole maggiori della Croazia. È stata sotto il controllo della Serenissima per quasi 400 anni ed è stata italiana dal 1919 fino alla fine della seconda guerra mondiale. Per questo, sentire parlare italiano, è molto comune. Cres o Cherso è il centro principale dell'isola omonima dove pernottiamo durante il nostro soggiorno. Si affaccia su una profonda e riparata baia circondata da colline degradanti coperte di olivi e macchia mediterranea. Il turismo è assai più limitato della vicina isola di Lussino e per questo è molto gradevole passeggiare per l'interessante nucleo storico con torri, porte, vicoli e cortili interni di tipico stile veneziano.

PROGRAMMA DI MASSIMA

Sabato 30/5/2020

Trasferimento con auto propria all'isola fino al nostro hotel a Cres.

Nel pomeriggio visita della cittadina e primo bagno in mare. Cena in Hotel.

Domenica 31/5/2020

Colazione e partenza con auto per il bellissimo paesino di Beli dove visitiamo il parco dell'associazione "Eco center Caput Insulae-Beli", istituito per proteggere una delle ultime colonie europee di grifoni dove vivono 50/60 coppie. Da qui inizia la nostra escursione per il sentiero denominato "Tramuntana" che ci porta a conoscere il variegato ecosistema naturale del parco. Concludiamo la nostra visita con un piacevole bagno in

mare nella vicina baia. Durata 5 ore, dislivello 450 m.

Lunedì 01/06/2020

Colazione e partenza con le auto per il piccolo villaggio di Pernat o Pernatta, dove inizia la nostra escursione per l'antico sentiero dei pastori che in circa un'ora ci porta a Lubenice 390 m Antico borgo e posto di vedetta romana. Visita del borgo e poi discesa verso la spiaggia della Grotta Azzurra dove ci rinfrescheremo con un

salutare bagno in mare. Ritorno per la stessa via di salita. Durata 5 ore, dislivello 780 m

Martedì 02/06/2020

Visita alla cittadina di Lussino e rientro in Italia.

Iscrizione e presentazione del trekking il 19/2/2020 in sede.

Posti disponibili: 25-30.

Portare Carta d'Identità valida per 2020.

CARTOGRAFIA	DIFFICOLTÀ	DURATA	DISLIVELLO	EQUIPAGGIAMENTO
Isola di Cres	E	5 ore giornaliera	780 m	Escursionistico

RESPONSABILE ESCURSIONE

Gianluigi Sgarbossa 335 7810571, Paolo Pattuzzi 347 9672290

FORCELLA AURINE E BIVACCO MENEGAZZI

Pale di San Martino

| DOMENICA 7 GIUGNO 2020 |

L'escursione si snoda alle pendici meridionali delle Pale di S. Martino. Il percorso sale per pendii boschivi prima ed erbosi poi, sotto lo spettacolo dell'Agner e della Croda Granda. L'escursione ha come obiettivo le vedute panoramiche della parte meridionale delle Pale e di un settore delle Dolomiti Bellunesi. Si parte da Forcella Aurine (1297 m) per raggiungere il Col Fres (1450 m) e poi il Col di Luna (1766 m). È una posizione strategica per goderci una vista a 360 gradi sulla conca agordina ed è una meta ambita per il panorama che regala pur non raggiungendo una quota elevata. Proseguiamo fino a raggiungere il passo

Col di Luna. Si prende il sentiero che porta fino al Rifugio Scarpa. Qui ci fermeremo per ammirare l'Agner, sperando ci mostri lo spettacolo delle sue fumate. Sosta eventuale. Si ripercorre all'inverso lo stesso itinerario fino ai prati di Passo Col di Luna (1718 m). Da qui si prende a ovest attraversando la Val Zanca. Passiamo da Casera di Campo, in prossimità della quale raggiungeremo il punto di massima elevazione (circa 1780 m). Si costeggia la Croda Granda fino al Bivacco Menegazzi (1737 m). Da qui si scende per un tratto della Val dei Molini fino al centro abitato di Villa Sant'Andrea (1245 m) proseguendo fino a Forcella Aurine.

CARTOGRAFIA
Tabacco 022

DIFFICOLTÀ
E

DURATA
6,30 ore

DISLIVELLO
500 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico

RESPONSABILI USCITA

Gloria Sonda, Luigi Santinello 333 4442330, Fiorenza Rigon



MONTE PELF

Dolomiti Bellunesi

| DOMENICA 21 GIUGNO 2020 |

Il Monte Pelf, situato nel Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi è la montagna dall'aspetto massiccio ed imponente che affianca a sud est il M. Schiara, rispetto alla quale è solo 50 m più bassa, è conosciuta soprattutto per i suoi giardini di stelle alpine. Alle pendici del versante nord, possiamo ammirare l'ex ghiacciaio del Circo del Fontanon, ora solamente un nevaio, che conferisce al Pelf un secondo nome, appunto la Montagna del Fontanon. Da Faè svoltare a sinistra e, attraverso una stretta strada asfaltata, arrivare a Pian de Le Stele. Inizieremo il percorso per strada forestale, attraversando la Foresta di Cajada, un antico bosco

della Serenissima Repubblica di Venezia. Raggiungiamo la Casera Caneva passando sotto il Sas del Mel. Arriviamo a Forcella Caneva (1849 m). Scendiamo brevemente lungo la conca del Pis Pilon, si svolta a destra, si aggira il Sas del Mel e si inizia a salire verso la Cima del Pelf (2506 m) che si raggiunge attraversando la selletta che la separa dall'anticima superando il breve tratto terminale caratterizzato da roccette con passaggio di 1° grado. Ora il panorama si allarga a 360° con in lontananza il Civetta, il Pelmo, l'Antelao, il Sorapis, le Marmarole e le Vette Feltrine. Il ritorno si fa lungo l'itinerario di andata.



CARTOGRAFIA
Tabacco 024

DIFFICOLTÀ
EE

DURATA
7-8 ore

DISLIVELLO
1350 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico

RESPONSABILI USCITA

Andrea Reato 328 5727186, Stanislao Eric Simioni, Pietro Rebellato



ANELLO DELLE MALGHE AL PASSO CASTRIN

Catena delle Maddalene

| GIOVEDÌ 25 GIUGNO 2020 |

Da secoli il territorio a sud-ovest del Passo Castrin è utilizzato come alpeggio dalle comunità rurali di lingua italiana e tedesca. La nostra escursione parte dal parcheggio tra il tunnel della strada del Passo Castrin (Hofmahdjoch), che segna lo spartiacque tra i bacini del torrente Valsura (Falschauerbach), che scorre in Val d'Ultimo e del torrente Pescara, che sfocia nelle acque del Lago di S. Giustina in Val di Non. Saliamo alla Malga Cloz (1732 m) e da qui, su sentiero attraverso larici e mughi, raggiungiamo il sentiero denominato "Bonacossa" che ci condurrà prima ai prati del Malghetto di Cloz e poi fino alla Malga Castrin (1813 m), ottimo punto di ri-

storo. Prendiamo la forestale che conduce a Pedra de Gal, passando vicino alle torbiere di Monte Sous: biotopo di vitale importanza per la riproduzione di molte specie di anfibi e rettili, nonché di interesse ornitologico per la presenza di specie tipiche dell'avifauna alpina.

Numerose specie di artropodi popolano l'ambiente torboso. Tra gli anfibi e i rettili, esclusivi di questi luoghi, meritano di essere ricordate la rana di montagna (*Rana temporaria*), il tritone alpestre (*Triturus alpestris*) e la lucertola vivipara (*Lacerta vivipara*). Giunti alla Malga Lauregno (1179 m) dalla radura si gode uno splendido panorama. Riprendiamo il sentiero verso il parcheggio.

CARTOGRAFIA	DIFFICOLTÀ	DURATA	DISLIVELLO	EQUIPAGGIAMENTO
Tabacco 042	E	6/7 ore	700 m	Escursionistico

RESPONSABILI USCITA

Erika Gnesotto 338 8511886 / Giordano Zanin 349 6938888
Roberto Spagnolo 348 8705678





GIRO DEL SASSO ROTTO, CIMA D'ENZE

Catena dei Lagorai

| DOMENICA 28 GIUGNO 2020 |

Gratificante giro ad anello attorno al Sasso Rotto, interessante cima dalla composizione granitica nel gruppo delle Sette Selle, che fa parte della catena dei Lagorai. Partiamo da Telve località Suerta (1415 m) ove parcheggiamo le auto. Iniziamo a salire verso nord attraversando un rado bosco di larici verso Malga Sette Selle (1906 m). Il percorso è un vero giardino fin dalla partenza, ma è subito dopo aver superato la malga che gli ampi prati ricoperti di rododendri riempiono i nostri occhi e ci appagano delle fatiche. Intravediamo anche il Sasso Rosso e l'omonima forcella (2286 m) che raggiungiamo. Da qui prendiamo verso destra il sentiero Europeo e lo

percorriamo fino a incrociare il sentiero che arriva da Rifugio Sette Selle, che vediamo dall'alto. Riprendiamo il sentiero verso destra in direzione Forcella d'Enze (2263 m). Qui, se sarà possibile saliremo con una breve deviazione a destra fino alla Cima d'Enze (2346 m). Scendiamo verso la zona "Buse della Pesa" giungendo in riva al Lago d'Enze, che regala splendidi riflessi delle cime circostanti. Sosta. Ci incamminiamo verso Malga d'Enze (1952 m): Prendiamo una traccia di sentiero verso sud-ovest e raggiungiamo Forcella Mendana (2049 m). Scendiamo fino a Malga Sette Selle e riprendiamo il sentiero dell'andata per ritornare al nostro punto di partenza.

CARTOGRAFIA

Tabacco 058
Kompas 626

DIFFICOLTÀ

EE

DURATA

7 ore

DISLIVELLO

1050 m

EQUIPAGGIAMENTO

Escursionistico

RESPONSABILI USCITA

Fiorenza Rigon 347 8431303, Antonella Zancan 334 9377377, Francesco Parise

MONTE AIARNOLA

Gruppo del Popera

| DOMENICA 12 LUGLIO 2020 |

Il monte Aiarnola costituisce la cima più a sud del gruppo del Popera nelle Dolomiti di Sesto (2456 m) si pone a cavallo tra la Val di Padola e la Val d'Ansiei. Raggiunto il Passo S. Antonio (1475 m) lo superiamo e prendiamo verso sud-est una stradina bianca, che conduce al versante sud-occidentale del Monte Zovo. Ora per ripido sentiero raggiungiamo il pianoro superiore, dove troviamo un bivio e seguiamo per il sentiero che taglia in diagonale il versante sud-est del Monte Aiarnola, con vedute a panoramiche sul lago di Auronzo e sulla Val d'Ansiei. Raggiungiamo faticosamente un erto ca-

nalone ghiaioso che affrontiamo fino a raggiungere la base della parete sud. Si risale un ripido canalone che conduce alla forcella di cresta e all'anticima (2419 m). Si prosegue per la cresta panoramica e superato un canalino un po' delicato si raggiunge la cima del Monte Aiarnola (2456 m) caratterizzata da una grande croce. Proseguiamo in ripida discesa in direzione nord-ovest attenzione a qualche passaggio di I grado. Raggiungiamo Forcella Valdarin. Si scende per ghiaie fino al bivio. Si segue il sentiero in prossimità del Lago Aiarnola dove incrociamo il sentiero che ci riporta al punto di partenza.

CARTOGRAFIA

Tabacco 017

DIFFICOLTÀ

EE F+

DURATA

7/8 ore

DISLIVELLO

1000 m

EQUIPAGGIAMENTO

Escursionistico
con caschetto

RESPONSABILI USCITA

Giuseppe Andretta 333 3506684, Gino Lanza 3289484456,
Francesco Sandonà, Davide Rebellato



VAL D'ULTIMO RIFUGIO CANZIANI AL LAGO VERDE

| GIOVEDÌ 16 LUGLIO 2020 |

Il fascino della Val d'Ultimo sta nella sua natura incontaminata lungo l'intera valle verso i paesi di S. Valburga, S. Nicolò e S. Geltrude nel Parco Nazionale dello Stelvio. Nei masi tradizionali i contadini gestiscono le malghe come vuole la tradizione tramandata di generazione in generazione. Lasciamo le auto al Lago di Fontana Bianca. Ci incamminiamo lungo il sentiero che conduce alla Fiechalm fino al Fischersee, chiuso da una piccola diga. Si apre uno scenario d'incanto fatto di prati verdi rivoli e cascatelle. Proseguiamo in salita fino alla Obee Weissenbrunn Alm, splendida conca ove pascolano vacche e cavalli. Il cammino prosegue

in leggera salita. Il paesaggio muta e appaiono le rocce, dove i segni di antichi ghiacciai sono più evidenti. Giungiamo al Rifugio Canziani, passando sulla diga, dove si possono ammirare i laghi fino a qui incontrati e dove la vista spazia lungo l'intera vallata. Il Rifugio Canziani al Lago Verde (2561 m) si trova sopra l'omonimo lago, alla testata della Val d'Ultimo, di fronte alla parete orientale della Cima Sternai. Dopo una merita sosta, ci si incammina lungo il sentiero che scende, passando accanto al Berggasthaus Knödlmoldl, splendida locanda di alta montagna, nuovamente al parcheggio.



CARTOGRAFIA	DIFFICOLTÀ	DURATA	DISLIVELLO	EQUIPAGGIAMENTO
Tabacco 042	E	6/7 ore	700 m	Escursionistico

RESPONSABILI USCITA

Erika Gnesotto 338 8511886 / Giordano Zanin 349 6938888
Roberto Spagnolo 348 8705678

GRAN PARADISO

| VENERDÌ / SABATO / DOMENICA 17 - 18 - 19 LUGLIO 2020 |

Primo giorno

Parcheggiamo in Loc. Breuil, a monte della frazione Pont di Valsavarenche. Attraversiamo il torrente dirigendoci in direzione delle montagne che chiudono la testata della valle. Si cammina fino ad arrivare all'ultimo fabbricato. Si attraversa il ponte in legno su un affluente del torrente Savara e si procede sulla strada reale di caccia che su numerosi tornanti ci porta in prossimità di una di una suggestiva cascata. Lasciamo gli ultimi larici per inoltrarci nella prateria alpina. La vecchia mulattiera sale regolare lungo i rapidi fianchi della valle. Continuiamo a salire. Ora è visibile la cima ammantata di ghiaccio del Ciarforon. La strada reale di caccia assume un andamento più rettilineo. Raggiungiamo il pianoro dove sorge il Rifugio Vittorio Emanuele II (2735 m) dove pernottiamo.

Secondo giorno

Procediamo verso nord attraversando la pietraia, ci guidano alcuni ometti. Raggiungiamo il sentiero che si dirige verso la morena laterale nord del ghiacciaio del Gran Paradiso. Sul sentiero che si inerpica sulla morena. Proseguiamo sulla cresta fino alla quota di circa 3080 m dove il sentiero si interrompe. Ora il sentiero percorre la dorsale rocciosa che separa il ghiacciaio del Gran Paradiso da quello di Laveciäu. Continuiamo fino ad arrivare sull'ultimo tratto ripido ai piedi della vetta. Oltrepassiamo la piccola crepaccia terminale larga e ci arrampichiamo su roccette che portano in vetta al cospetto della madonnina (4061 m). Ritorno sullo stesso percorso fino al Rifugio Vittorio Emanuele.

Terzo giorno

Dal rifugio si scende a valle fino al parcheggio delle auto.

CARTOGRAFIA	DIFFICOLTÀ	DURATA	DISLIVELLO	EQUIPAGGIAMENTO
Tabacco 101	E, F+, PD	1 g. 4 ore 2 g. 6 ore (salita) + 4 ore (discesa al rifugio) H10 3 g. 3 ore	1 g. 780 m 2 g. 1300 m 3 g. 780 m (discesa)	Escursionistico Alpinistico

RESPONSABILI USCITA

Michele Ferronato 340 3459069, Gianluigi Sgarbossa 335 7810571, Giuseppe Andretta, Gino Lanza, Alessandro Ministeri

PIZZO BERNINA

Alpi Retiche occidentali

| VENERDÌ / SABATO / DOMENICA 24 - 25 - 26 LUGLIO 2020 |

Il Pizzo Bernina è il quattromila più orientale dell'arco alpino, nonchè la vetta più elevata delle Alpi Retiche ed è tra le montagne più ambite e frequentate di questo settore alpino. La sua vetta principale sorge in territorio svizzero, mentre il confine con l'Italia passa per l'anticima sud, detta Spalla o Punta Perucchetti. Una Normale di pura soddisfazione, per un "piccolo" 4000 su cui le funivie fortunatamente non sono ancora arrivate.

Primo giorno

Partendo dalla Diga di Campo Moro (2012 m) per proseguire sulla stradina sterrata che conduce ad un ampio parcheggio su prato esattamente sotto alla diga e alla partenza del sentiero. Da qui superato lo zoccolo della valle si raggiunge il Rifugio Carate Brianza, (2636 m)

successivamente in ambiente via via sempre più alpino il Rifugio Marinelli dove pernatteremo.

Secondo Giorno

All'alba, in altre 3 ore raggiungeremo il Rifugio Marco e Rosa De Marchi (3597 m). attraversando il ghiacciaio dello Scerscen superiore, passando prima per il Passo Marinelli (2813 m). L'attraversamento del ghiacciaio consiste nel compiere un ampio semicerchio puntando le morene centrali in modo da evitare le evidenti fasce crepacciate, giunti quasi sotto alla bastionata rocciosa di Cresta Guzza con una "esse" si superano dei grossi serracchi e la crepacciata terminale. Un ulteriore tratto di canale ghiacciato porta nei pressi della scaletta in alluminio che permette di oltrepassare la terminale si

sinistra (qui molto più ampia e profonda) e quindi di attaccare la ferrata. Giunti al Rifugio Marco e Rosa, proseguire su pendio in direzione della vetta. In prossimità delle roccette iniziare a salirle puntando ad una sella. Da qui con una breve cretina si raggiunge la parete vera e propria che con due facili tiri (spit) conduce alla cresta che sale verso la Spalla Italiana del Bernina (4021 m). Scendendo leggermente e percorrendo

un'altra cresta aerea si sale alla cima Svizzera (4049 m). La discesa avviene per lo stesso percorso della salita con possibilità di effettuare alcune calate in corda doppia.

Terzo Giorno

Dal Rifugio Marinelli torniamo al parcheggio della diga, lungo l'itinerario di salita iniziale, per concludere la giornata con un meritato momento di ristoro tra i partecipanti.

CARTOGRAFIA	DIFFICOLTÀ	DURATA	DISLIVELLO	EQUIPAGGIAMENTO
Tabacco 021	Gruppo A - PD Gruppo B - F	1 g. 3 ore 2 g. 9 ore 3 g. 3 ore	1 g. 900 m 2 g. 1200 m 3 g. rientro	Alpinistico

RESPONSABILI USCITA

Denis Tonello 349 4500829, Stefano Ghegin 348 8072595



CIMA BOCCHE DOLOMITI DI FASSA

Gruppo Iuribrutto Iuribello

| DOMENICA 26 LUGLIO 2020 |

Partenza dal parcheggio di Malga Vallazza, 1935 m. Seguiamo l'indicazione per Cima Bocche (2745 m) seguendo una vecchia strada militare in direzione del Lago di Juribrutto. Giunti al lago ci manteniamo sulla sua destra risalendo la valle fino alla Forcella Juribrutto (2381 m). A sinistra parte il sentiero per Cima Bocche. Risaliamo un costone roccioso per arrivare a Forcella Juribrutto (2560 m), dove sono visibili i resti di una trincea e una vecchia croce di legno. Il sentiero prosegue a destra lungo una dorsale passando fra le trincee e le postazioni

della grande guerra. Si arriva così a Cima Bocche (2745 m) al culmine della quale si vede un capitello. Questa è una zona di atroci e aspri combattimenti tra italiani e austro-ungarici tra il 1915 e il 1916. Scendiamo al Bivacco Jellici, indi giungiamo a Forcella Juribrutto. Proseguiamo verso il Lago Bocche e passando in mezzo a trincee e postazioni giungiamo al bivio dell'Obelisco/ Val Miniera (2300 m). Proseguiamo per il Bivacco Val Miniera (2145 m) poi a Malga Juribrutto. In tempi relativamente brevi giungiamo al parcheggio di Malga Vallazza.

CARTOGRAFIA

Tabacco 022

Kompass 622

RESPONSABILI USCITA

Paolo Pattuzzi 347 9672290, Fabio Giana 320 1449487, Cristiana Zilio

DIFFICOLTÀ

E-EE

DURATA

7 ore

DISLIVELLO

1100 m

EQUIPAGGIAMENTO

Escursionistico



VETTA D'ITALIA

Alti Tauri occidentali

| SABATO / DOMENICA 1 - 2 AGOSTO 2020 |

La Vetta d'Italia, anche Klockerkarkopf (2912 m), è considerata il punto più settentrionale della nostra nazione e segna il confine tra Austria e Italia. Parcheggiamo a Casere (1595 m) in Valle Aurina. Si segue il corso del torrente Aurino lungo una mulattiera che termina alla Malga Kehrer Alm (1842 m). Da qui si prosegue fino a raggiungere in poco più di un'ora Malga Lahner Alm (1986 m). Si apre un'ampia e suggestiva conca di prato acquitrinoso. Il sentiero prosegue ripido fino al Rifugio Tridentina (2441 m) dove alloggeremo. Al mattino si riparte di buon'ora per raggiungere l'Alta Via Vetta d'Italia. Superiamo

qualche breve tratto esposto, ma ben attrezzato. Imbocchiamo la via normale per il Glockenkarkopf - Vetta d'Italia. Saliamo sino a portarci sotto la verticale della cima. L'ultimo tratto è stretto ed esposto sulla destra e richiede quindi piede fermo e assenza di vertigini. Accediamo alla cima (2912 m) dove ammiriamo uno splendido panorama sulle vicine vette del Picco dei Tre Signori (3499 m), del Pizzo Rosso di Predoi (3495 m) e del Großvenediger (3666 m). Dalla cima si scende lungo la stessa via e raggiungiamo il Rifugio Vetta D'Italia (non gestito). Scendiamo in costa giungendo a Starkalm e al parcheggio.

CARTOGRAFIA
Tabacco 035

DIFFICOLTÀ
E-EE

DURATA
1 g. 3/4 ore
2 g. 6/7 ore

DISLIVELLO
1 g. 900 m
2 g. 470 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico

RESPONSABILI USCITA

Giordano Zanin 349 6938888, Oscar Amadio 331 8866006, Emilio Fior

FERRATA SEVERINO CASARA

Dolomiti di Sesto Sesto - Croda dei Toni



| SABATO / DOMENICA 8 - 9 AGOSTO 2020 |

Partiamo dal parcheggio di Moso in Val Fiscalina (1454 m). Seguimao le indicazioni giungendo per ripido sentiero al Rifugio Comici (2224 m). Ammiriamo la Croda dei Toni. Procediamo verso Forcella Giralba (2431 m). Scendiamo al Rifugio Carducci (2297 m) dove pernosteremo. Il giorno seguente raggiungiamo la Forcella Maria (2179 m) dove inizia la ferrata Severino Casara. Attraversiamo un piccolo ponte, proseguiamo su una cengia e infine completiamo orizzontalmente tutta la parete sud-est della punta Maria

arrivando tra cenge e colatoi alla parete sud. Percorriamo un vasto e ripido prato, quindi si scende fino ad attaccare la grande cengia che attraversa la strapiombante parete sud della punta Maria. Durante la ferrata troviamo la parte più spettacolare del percorso: un ponte tibetano lungo 14 metri. Affrontiamo un ripido ghiaione fino al Bivacco dei Toni (2578 m) raggiungendo Forcella Dodici (2179 m) e Passo Fiscalino (2519 m) e giù fino al Rifugio Pian di Cengia (2528 m). Breve sosta e discesa per la Val Sovecchio e al parcheggio.

CARTOGRAFIA
Tabacco 017

DIFFICOLTÀ
EEA

DURATA
1 g. 4 ore
2 g. 8 ore

DISLIVELLO
1 g. 900 m
2 g. 1100 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico
e set da ferrata

RESPONSABILI USCITA

Valerio Lago 340 7689997, Paolo Pattuzzi 347 9672290, Emilio Fior



FERRATA TISSI

Gruppo del Civetta

| DOMENICA 16 AGOSTO 2020 |

Il Monte Civetta (3218 m) è uno dei classici colossi dolomitici. Noi saliremo per il versante zoldano molto meno impressionante, rispetto il versante nord ovest, ma non per questo banale. Lasciate le auto alla casera della Grava (1627 m) risaliamo il sentiero che ci porta all'attacco della via normale. All'inizio una corda metallica ci aiuta a superare i primi gradoni rocciosi fino al più severo "Passo del Tenente" assicurandoci un percorso protetto e allo stesso tempo divertente. Troviamo il Rifugio Torrani (2984 m) e da

questo raggiungiamo la vetta (3218 m) dove il panorama spazia a 360 gradi nel cuore delle Dolomiti. Ritorniamo ora al Rifugio Torrani e in breve siamo al Pian della Tenda (2929 m). Ci imbraghiamo e scendiamo la ferrata Tissi al Van delle Sasse. Affronteremo un ambiente selvaggio e di grande esposizione. Il Van delle Sasse è un affascinante altopiano dove è evidente la modellazione delle ultime glaciazioni. Da qui breve risalita alla Forcella delle Sasse (2476 m) e poi discesa per sentiero a Malga della Grava.

CARTOGRAFIA
Tabacco 025

DIFFICOLTÀ
EE-EEA

DURATA
8/9 ore

DISLIVELLO
1700 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico
e set da ferrata

RESPONSABILI USCITA

Gianluigi Sgarbossa 335 7810571, Giuseppe Andretta 333 3506684,
Andrea Nibale, Giancarlo Griggio



BECHERHAUS

Sottogruppo Alpi di Stubai

| VENERDÌ / SABATO / DOMENICA 21 - 22 - 23 AGOSTO 2020 |

Primo giorno

Dal parcheggio del Museo delle Miniere Val Ridanna-Monteneve (1417 m) si procede oltrepassando il ponte di legno sul Rio di Lazzago. Il sentiero s'inoltra nel bosco affiancando l'argine del Rio Ferner e ci si dilunga in falsopiano fino ad una rampa che porta nella bella piana della AglsbodenAlm. Il sentiero sale ripido costeggiando una profonda forra fino ad una strettoia dove le pendenze si fanno più leggere fino a raggiungere il Rifugio Vedretta Piana (2254 m). Si prosegue in direzione nord-ovest attraversando un pendio di zolle erbose. Il percorso diventa ripido e con svariati tornanti prende rapidamente quota sull'erto fianco della montagna. In breve tempo, con un'ultima impennata si arriva al Rifugio Vedretta Pendente (2586 m) dove si pernotta.

Secondo giorno

Si riparte in direzione del Rifugio Biasi appollaiato sul Becher. Dal Rifugio Vedrette Pendente si oltrepassa una minuscola diga artificiale e con modesti saliscendi ci portiamo sopra al Lago Ubeltasee (2552 m). L'itinerario costeggia dall'alto la sponda settentrionale dell'Ubeltasee e su sentiero ogni tanto attrezzato. Ci affacciamo su un grande anfiteatro glaciale portandoci ai piedi dello sperone roccioso del "Bicchiere": prime funi metalliche. Proseguiamo tra gradoni e piccole cenge naturali arrivando alla diramazione per il Rifugio Cima Libera. In breve con un'ultima impennata si arriva al Rifugio Gino Biasi al Bicchiere detto BECHERHAUS (3195 m) dove si apre la vista sulla grande Vedretta di Malavalle e sulle massime elevazioni del gruppo. Si rientra per medesima via di

salita raggiungendo il Rifugio Vedretta Pendente dove si pernotta.

Terzo giorno

Ripartiamo scendendo per il sentiero percorso il primo giorno. In basso il sentiero piega a destra e segue l'indicazione "7 Seen tour, Posch Haus, Maiern. Si attraversa il vasto bacino morenico ai piedi della fronte rocciosa della Vedretta di Malaval-

le, costeggiando il Lago Torbo e continuando fino a raggiungere il Passo dell'Erpice (2695 m). Proseguiamo lungo il versante opposto incontrando la sottostante Malga di Lazzago (2114 m). Percorriamo una stradina sterrata che costeggia i ruderi della Malga Posch. Seguiamo ora la carrareccia che si dilunga in discesa fino a raggiungere gli opifici di Masseria, da cui eravamo partiti 2 giorni prima.

CARTOGRAFIA	DIFFICOLTÀ	DURATA	DISLIVELLO	EQUIPAGGIAMENTO
Tabacco 038	EE	1 g. 5 ore 2 g. 8/9 ore 3 g. 8 ore	1 g. 1160 m 2 g. 680 m 3 g. +440 m - 1610 m	Escursionistico

RESPONSABILI USCITA

Paolo Diotto 328 8568230, Giada Zazzaron 340 9071314,
Luigi Santinello, Stefano Carboni



CAMMINARE SUL SENTIERO ITALIA

Anello Alpe di Siusi e Altopiano dello Sciliar

| GIOVEDÌ 27 AGOSTO 2020 |

L'Alpe di Siusi (1800 - 2200 m) in Alto Adige è un vastissimo altipiano dalla morfologia dolcemente ondulata, arricchita da ruscelli, boschetti, conche e piccole valli circondate da un superbo scenario dolomitico: il Sassolungo ed il Sassopiatto, il Gruppo dello Sciliar con Punta Santner e Torre Euringer e la Bullaccia. L'Alpe di Siusi, il più grande alpeggio in quota del continente europeo, è una delle meraviglie naturali più affascinanti dello scenario dolomitico. L'escursione parte da Compaccio (1825 m) sull'Alpe di Siusi e attraversa gli omonimi alpeggi fino alle falde dei Denti di Ter-

rarossa. Splendido il panorama sui prati fioriti e sul profilo dello Sciliar. Percorrendo alcune serpentine, si sale alla Forcella dei Denti di Terrarossa (2499 m), al di sotto della quale si raggiunge il Rifugio Alpe di Tires (2440 m). L'itinerario si snoda alle falde di Cima di Terrarossa, da cui si prosegue fino al Rifugio Bolzano (2450 m), da dove si può eventualmente salire sul Petz (2563 m - il punto più elevato dello Sciliar): da qui la vista spazia sull'Alpe di Siusi e sui gruppi montuosi vicini. Il rientro avviene attraverso il Sentiero dei turisti che scende lungo il pendio nord dello Sciliar.

CARTOGRAFIA	DIFFICOLTÀ	DURATA	DISLIVELLO	EQUIPAGGIAMENTO
Tabacco 029	E	7 ore	650 m	Escursionistico

RESPONSABILI USCITA

Erika Gnesotto 338 8511886 / Giordano Zanin 349 6938888
Roberto Spagnolo 348 8705678

GIRO DELLE FORCELLE

Gruppo Cadini di Misurina

| DOMENICA 30 AGOSTO 2020 |

Partiamo dal Lago di Misurina (1795 m) e con la seggiovia saliamo al Rifugio Col de Varda (2115 m); poi tramite un comodo sentiero arriviamo al Rifugio Città di Carpi (2110 m). Da qui raggiungiamo alcune forcelle percorrendo dei saliscendi abbastanza ripidi: Forcella Cristina (2390 m), Forcella Sabbiosa (2440 m), e dopo un tratto di sentiero leggermente esposto ma assicurato con cavi metallici si raggiungono la Forcella Ciadin del Deserto (2400 m) e infine Forcella della Torre (2400 m) dove il panorama diventa

più aspro e selvaggio. Si prosegue per il sentiero attrezzato Durissini fino al Rifugio Fonda Savio (2367 m) dove ci fermeremo per una sosta ammirando un panorama incantevole. Continuiamo fino alla Forcella del Diavolo (2380 m); quindi percorrendo dei saliscendi si arriva alla Forcella Misurina (2400 m). Poi si continua fino a ritornare al Rifugio Col De Varda e infine alle nostre macchine. Percorso alternativo: da Forcella del Diavolo si scende al Lago di Misurina e poi al parcheggio.

CARTOGRAFIA
Tabacco 010

DIFFICOLTÀ
E-EEA

DURATA
8 ore

DISLIVELLO
1000 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico
e set da ferrata

RESPONSABILI USCITA

Andrea Reato 328 5727186, Valerio Lago 340 7689997, Manuela Frigo 333 4762497

BOCCHETTE ALTE E CENTRALI

Gruppo Dolomiti di Brenta

| SABATO / DOMENICA 5 - 6 SETTEMBRE 2020 |

È un'uscita impegnativa che ci regala uno strepitoso scenario sulle Dolomiti di Brenta con scorci mozzafiato. Parcheggiamo le auto a Vallesinella (1513 m). Raggiungiamo prima il Rifugio Casinei (1825 m), poi seguendo il sentiero Bogani raggiungiamo il Rifugio Brentei (2182 m). Si continua per un sentiero più faticoso fino alla Forcella Bocca di Brenta (2552 m) e poi fino all'attacco della ferrata delle Bocchette Centrali. Si prosegue lungo la cengia attraversando il famoso Campanile Basso, il Campanile Alto e infine la Cima degli Sfulmini che tocca quasi i 3000 m. È uno degli ambienti più maestosi ed impressionanti delle Dolomiti

di Brenta. Raggiunta in seguito la Forcella Bocca delle Armi (2749 m), scendiamo al Rifugio Alimonta (2580 m) dove pernoveremo. Il giorno seguente riprendiamo il sentiero che ci porta alla ferrata delle Bocchette Alte; da qui raggiungiamo lo Spallone dei Massodi, un possente pilastro che raggiunge i 3004 m. Scendiamo per la lunga ed esposta Scala degli Amici, continuiamo fino la Forcella Bocca del Tuckett (2613 m) e scendiamo per il nevaio fino ad arrivare al Rifugio Tuckett (2272 m). Riprendiamo il sentiero del ritorno per il Rifugio Casinei e per le bellissime cascate di Vallesinella fino a tornare al parcheggio.

CARTOGRAFIA

Tabacco 053

DIFFICOLTÀ

EEA

DURATA

1 g. 8 ore
2 g. 7 ore

DISLIVELLO

1 g. 1500 m
2 g. 650 m

EQUIPAGGIAMENTO

Escursionistico
e set da ferrata

RESPONSABILI USCITA

Renato Tessaro 340 2763891, Luigi Santinello 333 4442330,
Fabio Giana, Stefano Bazzacco

ANELLO PASSO FRADUSTA

Gruppo Pale di San Martino

| DOMENICA 13 SETTEMBRE 2020 |

Itinerario ad anello nel cuore delle Pale di San Martino. Partiamo dal parcheggio situato a Cant del Gal (1180 m) in Val Canali. Procediamo lungo il sentiero che conduce al Rifugio Pradidali (2278 m), prima per strada sterrata e poi per sentiero all'interno del bosco. Il percorso si inerpica per tornanti e prosegue all'interno della Val Pradidali lasciando a sinistra la cima del Sass Maor (2812 m) e la Cima della Madonna ((2752 m) e a destra la Cima Canali (2900 m). Sosta al rifugio per pranzare e ammirare la maestosità delle Pale. Si prosegue per il Passo della Fradusta (2670 m) Osserviamo l'esile e omonimo ghiacciaio (2900 m). Dopo una breve pausa per contemplare la magnificenza delle vette, ci

dirigiamo verso il Passo delle Lede (2695 m) e, una volta raggiunto, scendiamo nel versante opposto, lungo il sentiero della Val delle Lede, caratterizzata da un paesaggio lunare per le particolari caratteristiche morfologiche. Durante la discesa, si incontra il Bivacco Minazio (2292 m), situato in bella posizione panoramica verso la Val Canali. Da qui si può contemplare la Cima d'Olto (2288 m) e il Monte Feltraio (2295 m). Continuiamo l'escursione e prestando attenzione alle rocce che si incontrano durante il cammino. Si scende su percorso molto ripido, finché non si entra nel fitto bosco di larici incontrando la strada forestale che conduce fino al parcheggio del Cant del Gal.

CARTOGRAFIA
Tabacco 022

DIFFICOLTÀ
EE

DURATA
8 ore

DISLIVELLO
1495 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico

RESPONSABILI USCITA

Serena Zaramella 348 4774545, Cristiana Zilio 340 5647527,
Gianluigi Sgarbossa 335 7810571, Andrea Nibale

CIMA NORD DI SAN SEBASTIANO

Dolomiti di Zoldo

| DOMENICA 20 SETTEMBRE 2020 |

L'escursione inizia poco prima del Passo Duran (1500 m) e ci porta ad affrontare la salita alla cima Nord di San Sebastiano percorrendo quella che ne è considerata la via normale. Si inizia prendendo quota velocemente inoltrandosi sulla valletta che risale uno sbalzo roccioso molto ripido. Appena il sentiero si avvicina al torrente affrontiamo alcuni passaggi su "facili roccette" (I grado) per poi sbucare nel Van de Caleda. Tralasciamo le tracce che sulla destra portano verso la Forcella La Porta e quindi al Tamer e teniamo la sinistra per dirigerci verso l'evidente Forcella di San Sebastiano. Per farlo dobbiamo affrontare

il difficoltoso ghiaione dove la traccia del sentiero non è ben evidente. Col fiato sicuramente "corto" arriviamo in forcella. Breve pausa per poi affrontare con passo sicuro l'ultimo tratto di sentiero che da qui in poi risulta essere poco segnalato. Alcuni ometti ci aiutano a seguirne la traccia, che lungo la cresta esposta e anche molto friabile, ci avvicina sempre di più alla nostra meta. Si supera un diedro appoggiato (altro passaggio di I grado) e poi, sempre prestando molta attenzione, finalmente si giunge alla cima (2488 m).

Il ritorno avviene seguendo il percorso dell'andata.

CARTOGRAFIA
Tabacco 025

DIFFICOLTÀ
EE

DURATA
6 ore

DISLIVELLO
990 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico
con caschetto

RESPONSABILI USCITA

Luigi Santinello 333 4442330, Antonella Zancan, Francesco Parise



SORGAZZA AL DOGO DI QUARAZZA

Catena dei Lagorai

| GIOVEDÌ 24 SETTEMBRE 2020 |

Un percorso naturalistico che si affaccia sulle gole e le cascate formate dal torrente Grigno. Un alternarsi di punti panoramici, ponti, "piscine" naturali, ai piedi dell'imponente massiccio granitico di Cima d'Asta: ecco il nostro percorso. Il punto di partenza è nei pressi della Chiesetta della Val Malene: poco dopo il bivio che porta al Campeggio della Val Malene, si segue la strada sterrata a sinistra, puntando verso nord. Il rumoroso Torrente Grigno viene superato poco oltre sul Ponte della Stua. Salton Centrale, Cascata delle Rocce Levigate, Saltoni del Zengelo (o Cengello), Boia Nera, sono i nomi di alcuni punti incantevoli in questa forra che ha del selvaggio e magico

insieme. Le ultime indicazioni ci conducono a Malga Sorgazza (1450 m), nel territorio del Tesino, ottimo punto di partenza per vari percorsi. Da qui, si prosegue sul sentiero in direzione del Lago di Costabrunella, ma giunti nei pressi dei ruderi di malga Val del Lago (1800 m) si prende il sentiero che ci condurrà al Dogo di Quarazza (1798 m) da dove si gode uno splendido panorama sulle vicine cime del Gruppo di Rava e successivamente, transitando per Malga Quarazza (1611 m), situata in amena posizione in un anfiteatro di splendide cime (Cimon di Rava, Cima Trento, Cima Quarazza, Cima Costa Brunella...), si scende al punto di partenza.

CARTOGRAFIA	DIFFICOLTÀ	DURATA	DISLIVELLO	EQUIPAGGIAMENTO
Cima d'Asta	T-E	6/7 ore	770 m	Escursionistico
carta dei sentieri CAI-SAT Sezione del Tesino				

RESPONSABILI USCITA

Erika Gnesotto 338 8511886, Giordano Zanin 349 6938888,
Roberto Spagnolo 348 8705678



CIMA DODICI

Altopiano dei Sette Comuni

| DOMENICA 4 OTTOBRE 2020 |

L'escursione a Cima XII si sviluppa tra il Trentino ed il Veneto e ricorda gli strazianti combattimenti tra truppe italiane e austriache del I conflitto mondiale. Si parte dalla Val di Sella, una valle laterale della Valsugana e la parte più settentrionale dell'Altopiano dei Sette Comuni, a pochi chilometri da Asiago. Lasciamo la macchina qualche chilometro poco dopo Olle, frazione di Borgo Valsugana in Val di Sella – Loc. "Albergo Cacciatore" (848 m).

Partenza su ripido bosco fino a Baita Lanzola (1315 m). Si attraversa un prato che poi si trasforma in lacca rocciosa e quasi verticale fino a Porta Kempel

(2144 m). Da Porta Kempel, proseguiamo per un'oretta su falsopiano con saliscendi fino ai piedi della nostra meta. Ormai siamo agli ultimi 200 metri per raggiungere Cima XII (2336 m). Il paesaggio della cosiddetta "parte alta" dell'Altopiano dei Sette Comuni è quasi lunare. Dalla sommità della cima la vista spazia sulle Alpi Orientali, dalle Dolomiti di Brenta alle Pale di San Martino e tutta la catena del Lagorai. Non ci sono punti d'appoggio perciò dopo una pausa con pranzo al sacco, rigenerante, ci attende una discesa impegnativa per il medesimo percorso dell'andata.

CARTOGRAFIA

Tabacco 050

DIFFICOLTÀ

EE

DURATA

8 ore

DISLIVELLO

1500 m

EQUIPAGGIAMENTO

Escursionistico

RESPONSABILI USCITA

Giada Zazzaron 340 9071314, Arnaldo Simeoni 335 7183329, Stanislao Simioni



Festa Sociale

| DOMENICA 11 OTTOBRE 2020 |

Eccoci qua, nel segno della tradizione e consueto appuntamento al quale non si può mancare.

La località è da definire e verrà comunicata a tempo debito.

L'invito è aperto anche ai familiari dei soci e simpatizzanti. Il programma definitivo verrà comunicato con il numero di settembre de "Lo Zaino" e con i soliti altri mezzi (newsletter - locandina - sito internet). Mag-

giori informazioni si possono ottenere in sede.

Come da impegno oramai consolidato ci porteremo da casa le stoviglie, riutilizzabili e non usa e getta, al fine di ridurre i rifiuti e l'impatto ambientale

nel rispetto della natura che ci circonda.

Per garantire una buona organizzazione è **indispensabile iscriversi entro mercoledì 07 ottobre 2020.**



SELLA DEL CALTENA

Dolomiti Feltrine

| GIOVEDÌ 15 OTTOBRE 2020 |

Dal parcheggio di Coppera (643 m -1 km a est da Mezzano), si torna indietro e si prende sulla sinistra il sentiero che sale deciso nel bosco e in circa mezz'ora conduce alle radure su cui sorgono le magnifiche baite di Tasedi, dove si gode una splendida vista sulle Pale di San Martino. Si prosegue attraverso la località Prà dei Donti, fino a raggiungere il bivio dove si sale sul crinale del Cordognè (1314 m): ottima vista sulle Vette Feltrine e sull'inconfondibile piramide del Monte Pavione. Giunti a Poit si segue la strada che conduce al Rifugio Caltena (1282 m) attorniato da una corona di rigogliosi boschi e immerso in una valle incantevole.

Dopo la pausa si ritorna fino a Poit mantenendo la sinistra per scendere fino ai Prati di S Giovanni. L'idilliaca chiesetta posta su una collina prativa, sorse per consentire a carbonai e contadini, che si trattenevano al lavoro nella località per diversi mesi, di disporre di un comodo luogo di culto per la messa domenicale. Intitolata ai santi Giovanni Battista ed Evangelista è sempre stata meta di una partecipata processione, che muoveva da Mezzano, il giorno del patrono, il 24 giugno. La chiesa offre un'aula accogliente ed è arredata con un altare ligneo. Ci incamminiamo e giunti nuovamente al bivio si riprende il sentiero per rientrare alle auto.

CARTOGRAFIA
Tabacco 022

DIFFICOLTÀ
E

DURATA
6 ore

DISLIVELLO
670 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico

RESPONSABILI USCITA

Erika Gnesotto 338 8511886, Giordano Zanin 349 6938888,
Roberto Spagnolo 348 8705678

FERRATA SUSATTI-FOLETTI

Prealpi Bresciane e Gardesane



| DOMENICA 18 OTTOBRE 2020 |

Giunti a Biacesa di Val di Ledro (403 m) parcheggiamo nei pressi di un parco giochi. Ci incamminiamo per stretta strada asfaltata seguendo il segnavia per Cima Capi e chiesa di S. Giovanni fino a un bivio per il "Sentier del Bec" che imbocchiamo. Attraversiamo una facile cengia fino a un belvedere che affaccia sul Lago di Garda. Giungiamo su un altro terrazzo dove si gode la vista di tutta la catena del M. Baldo. Rimontiamo un camino roccioso fino a una piccola caverna. Siamo all'attacco della ferrata. Saliamo affrontando il punto più caratteristico dell'escursione raggiungendo la sottile cresta. Le difficoltà tecniche non sono eccessive, ma notevole è l'e-

sposizione di 700 metri. Ora la via deborda sul versante meridionale della montagna e si procede per facile cammino sino alle ultime funi guadagnando la sommità di Cima Capi (907 m). Il panorama a 180° sul Lago di Garda è gratificante. L'escursione procede lungo il filo di cresta non attrezzato. Giunti a un bivio, seguiamo l'indicazione per il sentiero attrezzato Foletti. Affrontiamo breve traverso risalendo un canale verticale, oltre al quale si scende ripidi fino al termine della ferrata. Pochi passi e siamo al Bivacco Arcioni (845 m). Indi proseguiamo per la chiesa di S. Giovanni e Biacesa fino a chiudere l'anello e giungere al parcheggio per il noto terzo tempo.

CARTOGRAFIA
Tabacco 055

DIFFICOLTÀ
E-EEA

DURATA
5 ore

DISLIVELLO
500 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico
e set da ferrata

RESPONSABILI USCITA

Paolo Pattuzzi 347 9672290, Gianna Longo, Fabio Giana 320 1449487





CITTÀ DI ROCCIA SUL MONTE FIOR

Altopiano di Asiago

| DOMENICA 8 NOVEMBRE 2020 |

Il Monte Fior è storia, è natura, è panorama. Una facile escursione tra le vicende della Grande Guerra e la città di roccia, tra particolari trincee e panorami meravigliosi. È uno dei percorsi che esplora i monti sovrastanti la zona tra Gallio e Foza, visita tre cime: il Monte Castelgomberio, il Monte Fior e il Monte Spil. Località teatro di dure contese durante la guerra 1915-18, ancor oggi ricca di resti di opere belliche. Lungo il percorso si possono ammirare le singolari

conformazioni rocciose dette "Città di roccia". Gli itinerari sono due: uno parte da Campomulo-Gallio e l'altro inizia in prossimità di Foza. La scelta del percorso dipende dalle eventuali condizioni nivo-meteo del momento e verrà comunicata, con relazione, ai partecipanti due settimane prima dell'escursione. Se l'ambiente è soggetto a innevamento medio è possibile trasformare l'uscita in escursione con ciaspole.

CARTOGRAFIA

Tabacco 050

DIFFICOLTÀ

E

DURATA

5,30 ore

DISLIVELLO

900 m

EQUIPAGGIAMENTO

Escursionistico

RESPONSABILI USCITA

Pietro Rebellato 349 4561709, Andrea Nibale, Daniele Zanin

Gruppo di Fotografia in Montagna



Il Gruppo è aperto a tutti i Soci del CAI che abbiano la passione per la montagna, il suo ambiente e la macchina fotografica. Lo scatto fotografico è l'elemento che focalizza la foto in montagna come rappresentazione non solo di un paesaggio, ma anche di un soggetto che si caratterizza in quel luogo e si riconosca in tutti noi come sensazione comune di appartenenza e di emozione trasmissibile.

Programma uscite 2020

24-25-26 gennaio 2020

Laghetti di Plitvice/Croazia

Difficoltà: T

Responsabili uscita

Amadio Marsura e Ivano zaramella

16 febbraio 2020

Monte Agaro Catena dei Lagorai

Difficoltà: E

Responsabile escursione

Luca Benetton

5 aprile 2020

I murali di Cibiana

Gruppo del Bosconero

Difficoltà: T

Responsabile escursione

Gianluigi Nicolin

Principi che indicano il binomio montagna e fotografi come strumenti di conoscenza e comunicazione.

Informazioni sul Gruppo si possono ottenere presso la nostra Sede CAI telefonando allo 049 9402899 il mercoledì dalle ore 21 alle ore 23; all'indirizzo e-mail: posta@caicittadella.it o chiedendo l'amicizia a: CAI Cittadella, su Facebook.

12 luglio 2020

Lago di Mondeval Gruppo 5 torri

Difficoltà: E

Responsabili escursione

Amadio Marsura
e Francesco Pellegatti

27 settembre 2020

Altopiano di Asiago-Campolongo

Difficoltà: E

Responsabile escursione

Luca Benetton

Equipaggiamento

in tutte le uscite è previsto un equipaggiamento escursionistico



Programma Alpinismo Giovanile 2020



Sabato 25 gennaio dalle ore 16:30
ci troveremo tutti in sede per la **Presentazione programma Alpinismo Giovanile 2020**

PRONTI - PARTENZA - VIA

Grandi aquile e piccoli aquilotti: Siamo pronti a ripartire

SABATO 15 FEBBRAIO 2020
IN SEDE ORE 15:30

LABORATORIO DI CARTOGRAFIA E ORIENTAMENTO

Tema: 4 PUNTI CON LA MAPPA nord - sud - est - ovest. Impariamo a leggere una cartina topografica e utilizzare la bussola cartografica per orientarci in montagna.

SABATO 22 FEBBRAIO 2020

Uscita in ambiente da definire. Dopo la teoria, la pratica. Una bella giornata all'aria aperta per giocare con bussola e cartina topografica,

come una caccia al tesoro, in collaborazione con al Scuola Sezionale di Escursionismo.

ATTENZIONE VIETATO PERDERE LA "BUSSOLA"

trovare sempre la giusta direzione è d'obbligo ed insieme è tutto più facile.

Responsabili uscita e iscrizioni

Camilla Campagnolo 349 8081264
Luisella Securo 340 1083436
Pierangelo Daminato 338 1807556

SABATO 07 MARZO 2020

TUTTI INSIEME AL CHIARO DI LUNA

Massiccio del Grappa. Inizio escursione nel tardo pomeriggio di sabato, con partenza da Campo Solagna. La nostra meta è il Rifugio Alpe Madre sui Colli Alti, dove ci sarà una breve pausa. Rientriamo per mulattiera; compiendo così un giro ad anello. Se siamo fortunati potremmo ammirare

il pallido chiarore della luna piena riflesso sulla candida neve.

Responsabili di uscita

Stefano Facchinello
Pierangelo Daminato 338 1807556
Luisella Securo 340 1083436

Iscrizioni

Barbara De Virgilis 331 9484237

DOMENICA 15 MARZO 2020

MONTE GRAPPA STALLE ZAVATE

Questa sarà una escursione a completamento del laboratorio di cartografia.

Dalla fine della palestra di roccia di Schiavenin una strada sterrata porta ai piedi del monte Sassumà ove troviamo la nostra meta. Possiamo arrivarci anche dal vecchio sentiero che interseca più volte la strada e questo ci darà la possibilità sia di scegliere i percorsi che verificare le nostre abilità nell'applicare quanto imparato

nel laboratorio di cartografia.

Responsabili uscita e iscrizioni

Lucietti Guido 347 7801380
Pierangelo Daminato 338 1807556
Camilla Campagnolo 349 8081264

DOMENICA 19 APRILE 2020

SENTIERO BUSATTE LAGO DI GARDA

Il livello d'interesse ambientale e naturalistico di quest'area è molto alto. Andremo lungo la riviera orientale del Lago di Garda, per un semplice sentiero raggiungeremo in successione le tre rampe di scale che ci consentiranno di superare alcune fasce rocciose, da qui potremo godere di scorci panoramici fantastici sul lago. I punti panoramici sul Lago di Garda, su Torbole e su Riva del Garda sono magnifici, sfondo ideale per fotografie fantastiche in una bella giornata di sole. Rientreremo attraversando un'affascinante



piana ricoperta di uliveti secolari sopra Busatte.

Responsabili uscita e iscrizioni

Roberto Zampieron 339 1216579
Camilla Campagnolo 349 8081264
Luisella Securo

**DOMENICA 10 MAGGIO 2020
OASI NATURALISTICA
DI VALLE VECCHIA**

Una insolita escursione all'interno dell'oasi naturalistica di Vallevecchia tra Caorle e Bibione.

Vallevecchia è un'isola che si estende per circa 900 ettari ed è delimitata sui quattro versanti da acque marine, lagunari e fluviali, che contribuiscono a creare ecosistemi di notevole complessità ed interesse ecologico: un perfetto rifugio per gli amanti della natura, della pace e della tranquillità, caratterizzato da una bellissima spiaggia naturale, selvaggia e sabbiosa! Qui, camminando lungo il canale Cavanella percorso da piccole barche di pescatori, o nei pressi delle numerose zone paludose, potremo ammirare cigni, anatre tuffatrici, folaghe e aironi. Conosceremo i "casoni", tipici edifici lagunari di canna, e potremo fare un bel pic-nic tra le dune di una magnifica spiaggia selvaggia e incontaminata.

Responsabili uscita

Mariachiara Pinton; Luisella Securo;
Camilla Campagnolo 349 8081264

Iscrizioni

Luisella Securo 340 1803436

**DOMENICA 24 MAGGIO 2020
CASCATA DEL SALTON
PREALPI BELLUNESI**

La Val Senalga, vicino a Lamon, è poco frequentata ma offre ai visitatori immagini molto interessanti: la grotta di San Donato un tempo abitata dall'orso, un tratto della strada romana "Claudia Augusta", un sentiero lungo il torrente con la tipicità dell'ambiente umido di montagna, la cascata di 30 metri, vecchi borghi e ponti traballanti.

Responsabili escursione

Guido Lucietti;
Luisella Securo 340 1083436;
Camilla Campagnolo 349 8081264

Iscrizioni

Andrea Frasson 348 7051470

**SABATO 13 GIUGNO 2020,
ORE 15.30 PRESSO LA SEDE CAI
DI CITTADELLA
WEEKEND CULTURALE
AMBIENTE E PARCHI
NATURALI-ORIGINE,
STORIA E CULTURA**

Passeremo un pomeriggio insieme ai nostri esperti naturalistici AE-ONC Erika Gnesotto e ONC Giordano Zanin per imparare, conoscere e capire l'importanza di preservare il nostro territorio alpino, in preparazione all'uscita che faremo assieme in concomitanza con il Sentiero Italia il 14 giugno prossimo. Un'occasione di riflessione sul ruolo dei parchi e delle aree protette nella tu-

tela dell'ambiente e dello sviluppo turistico. Attraverso il loro sapere, con una spiegazione dinamica e coinvolgente conosceremo i parchi "ambientali" vicino a noi: piante, animali, rocce e condizioni climatiche per trasmettere la possibile sostenibilità di un ambiente unico e di straordinaria importanza per il nostro ecosistema.

Camilla Campagnolo 349 8081264
Luisella Securo 340 1083436

**DOMENICA 14 GIUGNO 2020
CAMMINARE SUL SENTIERO
ITALIA E NEL PARCO
NATURALE DI PANEVEGGIO**

Nel 2018 il Club Alpino Italiano annuncia, d'intesa con l'Associazione Sentiero Italia, l'intenzione di recuperare e rilanciare il tracciato rinominandolo SENTIERO ITALIA CAI. Il percorso suddiviso in circa 400 tappe, parte dalla Sicilia lungo tutta la dorsale appenninica e il versante meridionale delle Alpi fino a Muggia (TS), attraversando in tutto 6 siti naturali UNESCO, 20 regioni e 360 comuni italiani. Noi andremo a percorrere una tappa di questo straordinario percorso che congiunge l'Italia da nord a sud per 7000 km. Siamo anche all'interno del Parco naturale di Paneveggio, tema di studio dedicato il 16 maggio scorso presso la nostra sede CAI. Accompagnatori della Scuola Sezionale di Escursionismo e i nostri ONC Erika

Gnesotto e Giordano Zanin si uniranno a noi su questo doppio itinerario culturale e ambientale. Itinerario da Passo Valles a Passo Rolle sulle Pale di San Martino.

Responsabili uscita

Camilla Campagnolo;
Luisella Securo;
Francesco Sandonà;
Monica Battistella
Accompagnatori della SSE

Iscrizioni

Marco Colli Lanzi 339 2050988

**DOMENICA 28 GIUGNO 2020
IL CENGIO TRA STORIA
E NATURA**

Uno dei luoghi più spettacolari e significativi della prima Guerra Mondiale tra gallerie, mulattiere e sentieri. Non mancheranno scorci mozzafiato sulla pianura Veneta, una lussureggiante flora e un Rocco che cos'è? Venite con noi e lo scoprirete. Ciao Ciurma!!!

Responsabili uscita

Luisella Securo 340 1083436;
Pierangelo Daminato
Responsabile iscrizioni
Sonia Moro 339 5242995

**DOMENICA 05 luglio 2020
MALGA NOVEGNO - MONTE
PRIAFORÀ - FORTE RIONE**

Partenza da Busa Novegno situato alla fine della strada sterrata. Salita a cima Priaforà per una comoda mulattiera con un ultimo tratto ap-



pena ripido, si giunge al “buco” del Priaforà ancora un breve tratto ed ecco guadagnata la Grande Croce visibile anche da lontano, stupendo panorama sull’altopiano dei sette comuni, Pasubio e pianura, discesa per lo stesso sentiero che ci conduce alla Cima Rione 1691 m luogo panoramico, qui scenderemo per una stradina erbosa e raggiungeremo Malga Novegno dove vedremo la lavorazione del latte e dei formaggi e dove si potrà pranzare assaporando i prodotti del malgaro.

Responsabili uscita

Roberto Zampieron 339 1216579;
Camilla Campagnolo;
Luisella Securo

Iscrizioni:

Roberto Zampieron 339 1216579;
Camilla Campagnolo 349 8081264

SABATO 11 LUGLIO 2020 MONTE ORTIGARA

Siamo in escursione sul monte più conosciuto e frequentato dell’Altopiano di Asiago, uno dei luoghi rappresentativi della prima Guerra Mondiale. Ricco di reperti, testimonianze e documenti risalenti a questo triste periodo storico; come la famosa colonna Mozza posta sulla cima del monte, la chiesetta del Lozze costruita dal Battaglione Verona e infine l’Ossario. Percorso ricco di boschi di larici, abeti e macchie di pino mugo.

Responsabili di uscita:

Stefano Facchinello;
Nicoletta Matteazzi;
Pierangelo Daminato;
Camilla Campagnolo
Iscrizioni
Nicoletta Matteazzi 340 5355332

SABATO 25 E DOMENICA 26 LUGLIO 2020 ATTRAVERSATA DEL MONTE CIVETTA

Ecco arrivata anche quest’anno la tanto attesa uscita di due giorni. Andremo a conoscere il Monte Civetta. Partiremo dalla località Palafavera in Val di Zoldo e percorreremo una parte dell’Altavia n.1 delle Dolomiti che ci permetterà di ammirare lo splendido Lago di Coldai. Proseguiremo per il Rifugio Tissi 2250 m dove trascorreremo la notte in attesa del secondo giorno ce ci porterà a completare il giro del Monte Civetta, facendo tappa al Rifugio Vazzoler 1714 m, per poi arrivare al Rifugio Capanna Trieste 1135 m. Una fantastica avventura sicuramente da non perdere!! Vi aspettiamo numerosi!!!

Responsabili uscita

Daniel Pettenuzzo
Mariachiara Pinton Luisella Securo
Pierangelo Daminato

Iscrizioni

Mariachiara Pinton 340 7956805;
Luisella Securo 340 1083436

DOMENICA 30 AGOSTO 2020 MALGA CIVERTAGHE

La malga è stata realizzata prima del 1900 ed è comunque, a seguito di operazioni di manutenzione, in buono stato di conservazione. È situata Tra Siror ed attiva con Isue casette e chioschi vari per dare ospitalità a famiglie che vogliono ristorarsi e giocare in allegria in piena serenità. Passeremo una giornata di movimento e sano divertimento e perché no anche di relax a contatto con la natura e in compagnia delle Pale di San Martino.

Responsabili uscita

Andrea Frasson
Camilla Campagnolo
Luisella Securo

Iscrizioni

Sonia Moro 339 5242995

DOMENICA 06 SETTEMBRE 2020 CATENA DEI LAGORAI VALLE DEI MOCHENI SETTE SELLE

Parcheggiamo a Frotten- Palù del Fersina. Ci incamminiamo verso il Lago Erdemolo. Luogo incantevole per una pausa, per poi continuare l’escursione in quota con leggeri saliscendi a godere di un paesaggio sempre diverso. Giungiamo al Rifugio Sette Selle, Pausa. Riprendiamo il sentiero per Palù fino al parcheggio.

Responsabile uscita

Pierangelo Daminato Luisella Securo

Iscrizioni
Salvato Gabriele 349 7220280

DOMENICA 13 SETTEMBRE 2020 CORDE - CORDINI MOSCHETTONI - CASCHETTO

Andremo tutti insieme, grandi aquile e piccoli aquilotti, a provare l’emozione dell’arrampicata con gli istruttori della nostra Scuola di Alpinismo e scialpinismo “Claudio Carpella” proveremo l’ebbrezza dell’avvicinamento all’arrampicata. Una giornata formativa per dare a tutti una nuova spinta verso l’alto.

Responsabili uscita

Camilla Campagnolo 349 8081264;
Luisella Securo;
Pierangelo Daminato
Davide Prevato – Istruttore regionale di Alpinismo
Simone Peruzzo Istruttore Nazionale di scialpinismo e direttore della Scuola di Alpinismo e scialpinismo

DOMENICA 04 OTTOBRE 2020 AFFRONTARE INSIEME UNA VIA FERRATA

Affronteremo un affascinante sentiero attrezzato con cavi, scalette, staffe e passaggi da brivido... ma tranquilli saremo accompagnati dai nostri istruttori della Scuola di Escursionismo dunque niente paura sarà un gioco da ragazzi...

Responsabili uscita

Camilla Campagnolo 349 8081264;
Luisella Securo;
Pierangelo Daminato
Gianluigi Sgarbossa
Accompagnatore Regionale di Es-



cursionismo e direttore della Scuola di Escursionismo
Oscar Amadio
Accompagnatore Regionale di Escursionismo e Vice direttore della SSE.

DOMENICA 11 OTTOBRE 2020

FESTA SOCIALE

La stagione escursionistica è quasi finita, ma noi abbiamo ancora voglia di condividere nuove giornate insieme. Una festa per ritrovarci con tutti i soci dopo le fatiche trascorse.

Buon cibo e tanto divertimento ci faranno trascorrere una giornata in un clima di serena allegria.

Responsabili attività e organizzazione alpinismo giovanile

Camilla Campagnolo
Pierangelo Daminato
Luisella Securo

Iscrizioni

in sede (Segreteria)

DOMENICA 25 OTTOBRE 2020

I LAGHI DELLA VAL D'INFERNO LAGORAI

Visita a dei limpidissimi laghetti alpini originatesi per sbarramento contornati da imponenti montagne di rocce metamorfiche.

Da Strigno in Valsugana si risale la Val Campelle in direzione del Rifugio Crucolo, 4 km dopo vicino ad una cappella alpina sul monte del Rio di Caserine si trova l' inizio del

sentiero verso la Malga Caldenave. Lasciando la Malga alla nostra destra e proseguendo su un sentiero ben tracciato si risale la valle fino ad un bivio presso un ponte di legno. Rimontando un tratto boscoso si costeggia il fianco occidentale della Cima Orsera e si giunge alla conca che ospita i laghetti inferiori. Per quello superiore ci aspetta un altro tratto di circa 50 m di dislivello.

Responsabili uscita

Umberto Tundo 348 8745159
Camilla Campagnolo
Pierangelo Daminato

Iscrizioni

Camilla Campagnolo 349 8081264

Corso di sci nordico

**Gennaio
Febbraio 2020**

Il Corso prevede 4 lezioni pratiche che si svolgeranno sulle piste del Centro sci fondo di Eneo Marcesina per i ragazzi dai 6 anni in poi, che dovranno essere accompagnati dai genitori. Alla fine del Corso verrà assegnato un'ATTESTATO CAI.

Le attività si svolgono nelle domeniche di:

12 gennaio 2020

19 gennaio 2020

26 gennaio 2020

2 febbraio 2020

Direttore del Corso

Paolo Pattuzzi 347 9672290

12° Corso di Sci Nordico

| GENNAIO - FEBBRAIO 2020 |

Il Corso è rivolto ai principianti ed a coloro che intendono affinare la tecnica di questa attività sportiva non agonistica. Il programma comprende una lezione teorica, presso la sala conferenze della Torre di Malta a Cittadella e 4 lezioni pratiche sulle piste del Centro Fondo di Enego-Marcésina. È strutturato suddividendo gli allievi su specialità skating e classica, in gruppi e 6 livelli di preparazione per lo skating e 3 per il classico. Inoltre solo alla domenica, è attivato un Corso per bambini dai 6 agli 11 anni in collaborazione con l'Alpinismo Giovanile della Sezio-

ne. Le uscite in ambiente potranno subire variazioni in funzione delle condizioni e delle previsioni nivometeo.

È obbligatoria l'iscrizione al CAI per il 2020

I partecipanti hanno la possibilità di scegliere le lezioni pratiche al sabato o alla domenica. Di seguito, il programma.

direttore del corso

Paolo Pattuzzi
(AE) 347 9672290

termine iscrizioni

Mercoledì 08 gennaio 2020 o al raggiungimento del numero max di allievi.

per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato

in Sede (mercoledì dalle ore 21,00 alle ore 23,00) tel. 049 9402899

sul sito www.caicittadella.it via mail posta@caicittadella.it

Facebook chiedendo l'amicizia a CAI Cittadella

vice direttore

Francesco Sandonà
(ASE) 347 7526314



Programma

Presentazione e lezione teorica

- Giovedì 9 gennaio 2020 alle ore 21,00 c/o Patronato Pio X-sala Emaus Via Borgo Treviso, 74, Cittadella, ci sarà la presentazione del Corso e lezione teorica su tecniche skating e classica, attrezzatura, allenamento, abbigliamento, alimentazione.

Uscite in ambiente innevato di sabato e domenica

- 11 e 12/01 1ª lezione pratica;
- 18 e 19/01 2ª lezione;
- 25 e 26/01 3ª lezione;
- 01 e 02/02 4ª ed ultima lezione.

Informazioni su formazione gruppi e livelli saranno date alla presentazione del Corso.

11° Corso Base di Scialpinismo (SA1) e snowboard alpinismo (SBA1)

| GENNAIO - MARZO 2020 |

Lo scialpinismo ha nella montagna invernale la sua naturale ambientazione. Il Corso tratterà tutte le tematiche per affrontare l'ambiente invernale fuori dalle piste battute, fornendo le basi per un'accurata valutazione sulla scelta degli itinerari più sicuri. In particolare saranno trattati argomenti quali: materiali ed equipaggiamento, tecniche di salita e di discesa, nivologia e valanghe, autosoccorso in valanga con l'utilizzo di apparecchi ARTVA,

preparazione di una gita, meteorologia e topografia. Coloro che in passato hanno frequentato i Corsi S.A. come gruppo autonomo e seguito da istruttori, potranno partecipare alle uscite pratiche. Le uscite in ambiente potranno subire variazioni in funzione delle condizioni e delle previsioni nivo-meteo.

direttore del corso

Elvis Passuello (ISA) 338 4619599
elvis.passuello@gmail.com

segreteria

Nicola Zarpellon, 333 9822624
zarpellon@hotmail.it.
Oscar Pellanda 339 3333328
oscarpellanda@gmail.com

termini iscrizioni

Le iscrizioni resteranno aperte fino al raggiungimento del numero massimo di allievi previsti.

Il modulo di iscrizione è reperibile sul sito www.caicittadella.it nella pagina della Scuola di Alpinismo e Scialpinismo alla voce moduli.

per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato in Sede (mercoledì dalle ore 21,00 alle ore 23,00) tel. 049 9402899 sul sito www.caicittadella.it via mail posta@caicittadella.it

2° Corso di Arrampicata su Cascate di Ghiaccio verticale (ACG1)

| GENNAIO - MARZO 2020 |

Nelle Cascate troverete la creatività dell'acqua e il rigore della roccia. Le cascate di ghiaccio fanno parte di un mondo effimero, fatto di colate azzurre dalla vita breve, su cui però è possibile trascorrere giornate di assoluta soddisfazione. Entrare in questo mondo vuol dire entrare in una dimensione della montagna unica, solitaria, fredda, l'opposto della scalata su roccia e nello stesso tempo con molte affinità a livello motorio.

Il Corso si pone l'obiettivo di avvicinare gli allievi al meraviglioso mondo delle cascate di ghiaccio, po-

nendo particolare attenzione alla sicurezza e alla tecnica individuale di progressione. È indirizzato a persone in possesso di una sufficiente conoscenza dei nodi, delle manovre di corda ed esperienza in ambiente alpino e che abbiano già partecipato ad almeno un Corso A1, o Corso AG1. Viene richiesto inoltre un allenamento fisico adeguato. Tutte le indicazioni relative all'attrezzatura per affrontare questa attività verranno specificate durante la prima lezione teorica, che si svolgeranno presso la nostra Sede di norma il giovedì sera dalle ore 20,45.

direttore del corso

Claudio Moretto
(INA-CAAI) 340 3499297

vice direttore

Denis Tonello
(IA) 349 4500829

termini iscrizioni

Le iscrizioni resteranno aperte fino al raggiungimento del numero massimo di allievi previsti.

Il modulo d'iscrizione è reperibile nel sito www.caicittadella.it alla pagina dedicata alla Scuola di Alpinismo e Scialpinismo Claudio Carpella alla voce MODULI.

per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato in Sede (mercoledì dalle ore 21,00 alle ore 23,00) tel. 049 9402899 sul sito www.caicittadella.it via mail posta@caicittadella.it

1° Corso per Direttore di Escursione

| FEBBRAIO - MARZO 2020 |

È un Corso che ha l'obiettivo di trasferire le cognizioni di base, per il corretto e consapevole accompagnamento in ambiente montano. Ai Soci che hanno già accompagnato gruppi o che intendano iniziare ad accompagnare con metodo consapevole, cultura e capacità comunicativa. In effetti, essere Direttore di escursione non significa solo conoscere il sentiero da percorrere, ma avere esperienza pratica di ambiente e relativa preparazione culturale. Un'altra caratteristica è l'attitudine a pensare in termini di gruppo che

porti a pianificare su una visione di insieme. In particolare, conoscere il Gruppo e il territorio è condizione indispensabile per avere la capacità decisionale di saper gestire le emergenze. Infatti, la valutazione comportamentale dei componenti dei partecipanti all'uscita e la conoscenza del territorio, attraversato dal nostro sentiero, è prevenzione e sicurezza. Queste caratteristiche e molte altre elevano il direttore di escursione come figura particolare e importante all'interno delle Sezioni CAI.

direttore del corso

Erika Gnesotto
(AE-ONC) 338 8511886

vice direttore del corso

Luigi Santinello
(AE)

termini iscrizioni

Le iscrizioni restano aperte fino al raggiungimento massimo di allievi previsti.

per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato in Sede (mercoledì 23 e 30 gennaio dalle ore 21,00 alle 23,00) tel. 049 9402899 sul sito www.caicittadella.it alla voce CORSI via mail posta@caicittadella.it

PROGRAMMA

Lezioni teoriche

- 18 febbraio**
Il direttore di escursione, responsabilità dell'accompagnamento.
- 25 febbraio**
Sentieristica/ cartografia e orientamento.
- 4 marzo**
Organizzazione e presentazione di un'escursione, conduzione, cenni meteorologia o bollettino.
- 11 marzo**
Lettura del paesaggio: elementi di geologia/flora e fauna.
- 18 marzo**
Salute in montagna / gestire una chiamata al soccorso alpino.

Uscite in ambiente

- 1 marzo**
orientamento e cartografia.
- 15 marzo**
gestire un'escursione.

Le escursioni sono disciplinate dal Regolamento delle uscite sociali del CAI Cittadella

3° Corso Avanzato di Scialpinismo (SA2)

| APRILE - MAGGIO 2020 |

Il Corso SA2 è riservato a tutti coloro che hanno frequentato il Corso base (SA1) con buon esito o che dimostrino una discreta esperienza scialpinistica effettuata in modo autonomo. Le uscite assumeranno progressivamente un carattere più alpinistico e sarà necessario utilizzare tecniche di progressione proprie dell'alta montagna. Verranno approfonditi gli argomenti già trattati nel corso base aggiungendo nozioni tecniche, teorico e pratiche, per la progressione su roccia e ghiaccio. Il Corso si svilupperà nei mesi di aprile e maggio e sarà strutturato in sei

giornate in ambiente e altrettante lezioni teoriche. L'allievo imparerà a legarsi in cordata in ambiente glaciale e a utilizzare piccozza e ramponi per muoversi in sicurezza su ghiaccio, misto o roccia. Verranno inoltre approfonditi gli aspetti legati allo studio ed evoluzione del manto nevoso, all'uso dell'ARTVA e all'autosoccorso in valanga. Per frequentare il Corso è necessaria una buona preparazione fisica e una tecnica sciistica idonea. Si raccomanda che tutta l'attrezzatura scialpinistica personale sia omologata secondo la normativa vigente.

direttore del corso

Simone Peruzzo
(INSA) 349 2743815 perusim@gmail.com

vice direttore

Luca Zanon
(ISA) 339 7483923

termini iscrizioni

Il modulo d'iscrizione è reperibile nel sito www.caicittadella.it alla pagina dedicata alla Scuola di Alpinismo e Scialpinismo Claudio Carpella alla voce MODULI.

Le iscrizioni restano aperte fino al raggiungimento massimo di allievi previsti.

per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato in Sede (mercoledì dalle ore 21,00) tel. 049 9402899 sul sito www.caicittadella.it via mail posta@caicittadella.it

5° Corso Roccia evoluto (AR1)

| MAGGIO - GIUGNO 2020 |

Il Corso AR1 si propone di approfondire la tecnica di arrampicata individuale e le manovre di assicurazione e di autosoccorso della cordata. Saranno effettuate ascensioni classiche di media difficoltà in ambiente di montagna su vari tipi di roccia. È rivolto preferibilmente, anche se non esclusivamente, a chi ha partecipato a precedenti corsi di alpinismo A1, o AG1 o AL1 e sia in possesso di adeguata esperienza alpinistica. In ogni caso è richiesta una buona preparazione fisica e la capacità di eseguire autonomamen-

te i nodi alpinistici di base. Prevede l'insegnamento di lezioni teoriche e uscite in ambiente basate sulle nozioni fondamentali per potere affrontare in ragionevole sicurezza arrampicate e ascensioni di più tiri. In merito all'equipaggiamento deve essere strettamente omologato alle normative vigenti. È richiesto obbligatoriamente dalla prima uscita. Si richiedono caschetto, imbrago, scarpe di arrampicata e attrezzature possibilmente personali e omologati e richieste dalla direzione del Corso.

direttore del corso

Giuseppe Tararan
(IA-CAAI) 338 7598050

vice direttore

Stefano Luisetto
(IS) 345 6179880
stefano.luisetto@hotmail.it

termini iscrizioni

Il modulo d'iscrizione è reperibile nel sito www.caicittadella.it alla pagina dedicata alla Scuola di Alpinismo e Scialpinismo Claudio Carpella alla voce MODULI.

Le iscrizioni restano aperte fino al raggiungimento massimo di allievi previsti.

per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato in Sede (mercoledì dalle ore 21,00 alle ore 23,00) tel. 049 9402899 sul sito www.caicittadella.it via mail posta@caicittadella.it

20° Corso Avanzato di Escursionismo (E2)

| APRILE - LUGLIO 2020 |

Il Corso si propone di fornire ai partecipanti i principi per la conoscenza, il rispetto e la tutela dell'ambiente montano e gli elementi per la frequentazione in sicurezza della montagna. Ciò, al fine di favorire l'apprendimento di competenze e acquisire elementi utili, che permettono di organizzare in autonomia escursioni in ambiente, sia su percorsi semplici, che su vie ferrate. Il Corso sarà presentato a tutti i soci mercoledì 25/03/2020 e avrà inizio martedì 7 aprile 2020 presso la nostra Sede. Sarà organizzato su 9 lezioni teoriche e 8/9 uscite in ambiente. È richiesta esperienza escursionistica di base e una preparazione fisica idonea ad affrontare l'impegno del Corso.

direttore del corso

Paolo Pattuzzi
(AE-EEA) 347 9672290

vice direttore

Oscar Amadio
(AE-EEA) 331 8863006

termine iscrizioni

Le iscrizioni resteranno aperte fino al raggiungimento del numero massimo di allievi previsti.

per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato

in Sede (mercoledì dalle ore 21,00 alle ore 23,00) tel. 049 9402899
 sul sito www.caicittadella.it via mail posta@caicittadella.it
 Facebook chiedendo l'amicizia a CAI Cittadella

Materie trattate nel programma:

- Strutture CAI e organizzazione
- Equipaggiamento, materiali e loro utilizzo;
- Alimentazione e preparazione fisica, organizzazione di un'escursione
- Cartografia e orientamento;
- Sentieristica e difficoltà escursionistiche/ferrate; Geologia e geografia;
- Catena di sicurezza e nodi, progressione su via ferrata;
- Meteorologia - gestione e riduzione del rischio;
- Primo soccorso e soccorso alpino
- Tutela dell'ambiente montano - flora e fauna.

1° Corso di Arrampicata Libera (AL1)

| SETTEMBRE - OTTOBRE 2020 |

Il Corso base di arrampicata libera AL1 è rivolto a neofiti o a quanti hanno già arrampicato in falesia o palestre indoor, ma ancora manifestano evidenti incertezze e carenze nelle tecniche fondamentali di arrampicata. Con il Corso di arrampicata libera apprenderai, attraverso lezioni teoriche e con uscite in falesia le nozioni fondamentali per svolgere in ragionevole sicurezza l'arrampicata indoor e in falesia, su difficoltà massime di 6a della scala francese. Apprenderai le tecniche di movimento, le manovre di corda, l'utilizzo dei materiali, le basi per l'allenamento, nozioni di fisiologia

e traumatologia del nostro sport e anche un po' di storia. Inizierai imparando a scalare in completa sicurezza con la corda dall'alto (in top rope) per passare, se vorrai, all'arrampicata da primo di cordata con le bellissime emozioni che ne conseguono. L'obiettivo del Corso è quello di renderti autonomo e in grado di arrampicare da primo di cordata.

*"Voglio creare. Gestì.
 Per questo serve l'esatta
 percezione del corpo sulla parete".
 Maurizio Zanolla (Manolo)*

ORGANIZZAZIONE

Scuola di Alpinismo e Scialpinismo "Claudio Carpella"

termine iscrizioni

Le preiscrizioni avranno luogo tutti i mercoledì del mese di LUGLIO e AGOSTO presso la sede CAI di Cittadella dalle ore 21,00 alle ore 22,00.

per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato

in Sede (mercoledì dalle ore 21,00 alle ore 23,00) tel. 049 9402899
 sul sito www.caicittadella.it via mail posta@caicittadella.it

2° Corso base di Fotografia in Montagna

| OTTOBRE - NOVEMBRE 2020 |

“Una bella fotografia racconta una storia, rivela un luogo, un evento, uno stato d’animo ed è più potente di pagine e pagine scritte.” (Isabel Allende)

Il Corso è aperto a tutti i Soci iscritti al CAI. Lo scopo è fornire ai partecipanti alcuni elementi di tecnica fotografica, per imparare e migliorare le proprie capacità di fotografare in montagna. La conoscenza degli strumenti e dell’attrezzatura di base:

la macchina e gli obiettivi. Come osservare il nostro soggetto nel contesto dell’ambiente circostante. Alla fine delle lezioni i partecipanti saranno sufficientemente autonomi per scattare foto comunicative e dare il loro corretto significato. In particolare, l’immagine della montagna, ovvero, luoghi, cose, uomini, animali, alberi, fiori, che attraversa l’interiorità di chi la fotografa e sappia trasmettere le proprie emozioni in un modo vivo e percepibile.

direttore del corso

Paolo Pattuzzi
(AE) 347 9672290

termine iscrizioni

Mercoledì 14 ottobre o a esaurimento posti disponibili.
Le escursioni sono disciplinate dal Regolamento delle uscite sociali del CAI Cittadella.

per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato

in Sede (mercoledì dalle ore 21,00 alle ore 23,00) tel. 049 9402899
sul sito www.caicittadella.it via mail posta@caicittadella.it
Facebook chiedendo l’amicizia a CAI Cittadella

relatore

Giuseppe Cordiano
fotografo

Lezioni teoriche in sede (martedì)

- 20 ottobre**
fotocamere reflex, mirrorless, bridge e compatte, obiettivi, fasi di uno scatto, profondità di campo e priorità tempi o diaframmi, manuale o automatico.
- 27 ottobre**
esposizione e lunghezza focale; composizione, contrasto, luminosità e verifica foto scattate in ambiente;
- 03 novembre**
Sensori con formati full frame ed APS-C. Uso della luce in ambiente naturale ed artificiale, bilanciamento del bianco; filtri polarizzatori e graduati;
- 10 novembre**
nozioni di Lightroom ed etica di elaborazione. Verifica foto scattate in ambiente, discussione;
- 17 novembre**
serata finale di proiezioni; foto migliori scattate nelle uscite e dibattito.

Lezioni pratiche in ambiente (domenica)

- 25 ottobre**
Pian del Cansiglio;
- 8 novembre**
Massiccio del Grappa;
- 15 novembre**
Catena Lagorai,



LE ASSICURAZIONI CAI

Responsabilità

| SABATO 28 MARZO 2020 | ORE 9,15

**PRESSO LA SALA EMMAUS DEL PATRONATO PIO X
A CITTADELLA (BORGO TREVISO)**

Conferenza di Giancarlo Spagna,
consulente assicurativo del CAI
Centrale.

L'incontro è aperto a tutti gli inter-
essati delle Sezioni CAI del Veneto
e OTTO (Organi Tecnici Territoriali
Operativi), Presidenti di Sezione e
Operatori di tesseramenti, Accom-
pagnatori, Istruttori e Soci.

Ingresso libero.



CULTURA DI MONTAGNA

Ciclo di serate a tema

La Sezione del CAI di Cittadella orga-
nizza una serie di serate dedicate alla
conoscenza dei diversi aspetti della
montagna. Le serate saranno aper-
te a tutti per soddisfare le curiosità
o per approfondire la conoscenza
degli argomenti ai quali siamo inter-
essati.

TEMI

- La sicurezza in montagna;
- La tutela dell'ambiente montano;
- Escursionismo, alpinismo,
scialpinismo
- Architettura di montagna
- ...e altro ancora.

Il Calendario sarà definito nel corso
del 2020. La pubblicità sarà visibile
sul nostro sito: www.caicittadella.it;
sulla nostra pagina Facebook, sulla
rivista "Lo Zaino" e inviate le info su
newsletter ai nostri Soci.



4^a RASSEGNA "FILM DI MONTAGNA" 2020



Siamo fieri di riproporre l'iniziativa che nei precedenti tre anni ha riscosso notevole gradimento fra appassionati di montagna e di cinema, rinnovando la collaborazione con il Trento Film Festival nella "4^a Rassegna Film di Montagna".

L'accesso in sala è **GRATUITO** per tutte e tre le serate (fino ad esaurimento posti a sedere) e l'orario di inizio delle proiezioni è previsto per le 20.45.

PRIMA SERATA venerdì 20 marzo 2020 **Manaslu - Berg der Seelen** (100)

L'idea del film si basa sulla storia della vita di Hans Kammerlander, i suoi successi più significativi e le sue tragedie. Il trionfo che lo ha reso famoso in tutto il mondo, è la più veloce salita alla vetta dell'Everest in 16 ore e 40 minuti nel 1996, seguita dalla prima discesa con gli sci dalla montagna più alta del mondo. L'episodio più doloroso, nel 1991 al Manaslu in Nepal, dove perse tragicamente due dei suoi migliori amici. Nell'autunno 2017, Kammerlander e il suo compagno Stephan Keck tornano al Manaslu per scalare la vetta alta 8163 metri e poi scendere lungo una nuova via con gli sci. Dopo 26 anni, questa salita non rappresenta per Kammerlan-

der solo una sfida, ma lo obbliga a confrontarsi con la tragedia del 1991, che non è ancora riuscito a superare. Biografia di uno dei più grandi alpinisti del nostro tempo, con filmati d'archivio e l'aiuto di attori nelle diverse sequenze ricostruite.

SECONDA SERATA venerdì 27 marzo 2020 **Sutt'u picu ru sulì** ('41)

La storia dell'alpinismo siciliano dagli anni '30, con i primi itinerari aperti da Maraini e Soldà, ad oggi. Il film utilizza un testo narrato, interviste tra gli altri a Maraini, Gogna, Merizzi e Oviglia, riprese da drone, e una fiction con un finale a sorpresa. Le immagini spaziano tra i maggiori gruppi montuosi della Sicilia, compresi i crateri dell'Etna. Dedicato al prof. Sebastiano Tusa, archeologo e



Assessore alla cultura della Regione Sicilia, scomparso nell'incidente aereo in Etiopia del 10 marzo 2019.

Age of Ondra ('46)

A volte un atleta riesce a ridefinire il proprio sport. Adam Ondra sta esplorando un nuovo livello del potenziale umano nell'arrampicata. Nel 2017, ha stabilito un nuovo limite: un 5.15d in Norvegia, che ha chiamato "Silence". Il film segue Adam dalla sua casa in Repubblica Ceca, attraverso l'Europa fino al Nord America, mentre innova i suoi metodi di allenamento e cerca di completare per primo un 5.15 al primo tentativo. Un viaggio inedito e intimo con uno dei più grandi atleti, al massimo delle sue capacità.

Donna Fugata ('21)

"Donnafugata" è un'importante via aperta da Christoph Hainz nel 2004 sulla parete sud della Torre Trieste sul Civetta, 750 metri con difficoltà fino all'8a. Il film racconta la ripetizione in libera di questa salita da parte di Sara Avoscan e Omar Genuin, una coppia di arrampicatori di Falcade, timidi e riservati, autori di molti exploit di stampo alpinistico moderno sulle Dolomiti. Due giorni intensi in parete, con una serie di tiri impressionanti, mentre Hainz esprime le sue considerazioni sulla via.

TERZA SERATA venerdì 3 aprile 2020 **Auspicio** ('13)

Un auspicio, sin dai tempi antichi, è l'osservazione del volo degli uccelli per leggere il presente e prevedere il futuro. Ogni anno Francesca, scienziata e ornitologa, analizza e studia gli uccelli migratori che volano sulla stazione di inanellamento del Passo Brocon, nelle Dolomiti, dimostrandoci come oggi, più che in passato, la nostra sopravvivenza dipende dall'abilità di capire il messaggio che gli uccelli ci portano.

The Absence of Apricots ('49)

Un remoto villaggio tra le montagne del Pakistan settentrionale, è circondato da un enorme lago turchese, tra ripide scogliere. Tempo fa, una frana bloccò un fiume, che in pochi mesi si trasformò in un questo lago lungo 30 km. Migliaia di case e campi vennero allagati, interi villaggi scomparvero, la gente venne sfollata. Quel che rimane sono le persone e le loro storie, che si tramandano di generazione in generazione.

Riafn ('30)

GENZIANA D'ARGENTO MIGLIOR CONTRIBUTO TECNICO-ARTISTICO
Riafn è un viaggio cinematografico nel paesaggio sonoro delle Alpi. Lingua, canto, così come i richiami e ordini dei pastori si fondono nella creazione di un film musicale tra ideale artistico e realismo documentario.

Regolamento uscite sociali

approvato dal Consiglio Direttivo il 05.11.2019



Art. 1. NORME GENERALI

1. La partecipazione alle uscite sociali è aperta ai Soci di tutte le Sezioni del CAI.
2. Le escursioni con difficoltà T, E ed EAI sono aperte anche ai non soci. La partecipazione di non soci alle uscite di discipline non classificabili nella scala delle difficoltà (es. speleologiche, sci di fondo, ciclo-escursionismo) è subordinata al consenso del Direttore di Escursione.
3. La partecipazione alle uscite sociali comporta la conoscenza e l'accettazione del presente regolamento.
4. Per i viaggi di trasferimento si prevede di norma l'uso di mezzi propri.
5. L'uscita si intende iniziata e finita, rispettivamente, nel momento in cui si lasciano e si riprendono i mezzi di trasporto personali o collettivi utilizzati per il trasferimento.
6. I materiali utilizzati nelle escursioni devono essere conformi alle vigenti norme tecniche e adeguati alle difficoltà e condizioni previste o prevedibili.
7. Si raccomanda l'utilizzo di due radio rx-tx, per tutte le uscite sociali. Chiedere al referente di magazzino.
8. I partecipanti NON Soci possono accedere solo ad escursioni classificate T ed E. Mentre per le escursioni classificate EAI possono accedere solo a discrezione del direttore di escursione, constatate le difficoltà oggettive dell'ambiente da percorrere.
9. I materiali presi a nolo si restituiscono entro la settimana successiva al loro utilizzo. La quota di nolo va versata prima dell'acquisizione del materiale. Sul noleggio dei materiali hanno la precedenza i partecipanti dei Corsi che li potranno trattenere fino a fine Corso.

Art. 2. I PARTECIPANTI

1. I partecipanti devono:
 - a) possedere preparazione tecnico/fisica, abbigliamento e attrezzatura idonei alle caratteristiche e difficoltà dell'uscita a cui partecipano;
 - b) informarsi all'atto dell'iscrizione presso il direttore di escursione, sulle caratteristiche e difficoltà della stessa e sull'equipaggiamento necessario;
 - c) informare il direttore di escursione di ogni circostanza a loro nota, che possa compromettere il sicuro e regolare svolgimento dell'uscita (es. grado di allenamento, stato di salute, adeguatezza dell'equipaggiamento);
 - d) versare la quota di iscrizione e le caparre richieste. In casi eccezionali potrà essere richiesto il pagamento di ulteriori spese (es. per impianti di risalita);
 - e) comunicare la rinuncia alla partecipazione al direttore di escursione tempestivamente e comunque entro il giorno precedente;
 - f) prendere diligentemente visione del presente regolamento e delle condizioni assicurative dell'escursione;
 - g) esibire la Tessera sociale in corso di validità su richiesta del direttore di escursione o dei gestori dei rifugi;
 - h) osservare scrupolosamente le disposizioni date dal direttore di escursione e dai suoi collaboratori, contribuendo alla buona riuscita dell'escursione;
 - i) non allontanarsi dal gruppo o prendere iniziative personali senza l'autorizzazione del direttore di escursione.
2. I Soci CAI sono automaticamente coperti da assicurazione per il Soccorso Alpino (e per l'infortunio individuale in caso di attività sociale), compresi coloro che frequentano i Corsi organizzati dal Sodalizio.

3. I non soci all'atto di iscrizione devono:
 - a) segnalare al direttore di escursione la loro condizione di non soci;
 - b) comunicare le esatte generalità: Nome e Cognome e la data di nascita affinché si proceda all'eventuale attivazione delle coperture assicurative per infortuni e soccorso alpino con combinazione A; Il direttore, a tal fine, chiederà in visione la Carta d'Identità o documento equipollente in corso di validità;
 - c) comunicare la preferenza per la combinazione assicurativa per infortuni diversa da quella A);
 - d) prima dell'escursione, pagare la quota di partecipazione e la copertura assicurativa prescelta.
4. La partecipazione dei minori è subordinata al consenso del direttore di escursione in funzione delle difficoltà del percorso, dell'età e dell'esperienza del minore, nonché della conoscenza dello stesso. I minori devono essere accompagnati dall'esercente la potestà genitoriale o altro maggiorenne dallo stesso autorizzato e compilare degli appositi moduli per minori. Chi esercita la patria potestà o l'eventuale delegato devono essere Soci del Sodalizio;
5. Non è ammessa in nessun caso la partecipazione di animali all'uscita (anche se custoditi nello zaino o in altra forma).

Art. 3. LE ISCRIZIONI

1. Si ricevono presso la sede della Sezione nei giorni di apertura previsti. Solo in casi eccezionali, a discrezione del direttore di escursione, è ammessa l'iscrizione telefonica o in altra forma.
2. La precedenza nell'iscrizione alle uscite è accordata ai Soci della Sezione e in subordine agli altri Soci CAI.

3. Non si procede all'iscrizione dei non soci qualora sia già stata conclusa l'eventuale procedura di attivazione della copertura assicurativa dell'uscita.
4. All'atto dell'iscrizione deve essere versata la quota di partecipazione giornaliera prevista in euro 2,00 per i soci ed euro 10,00 per i non soci. Il direttore di escursione compila il modulo per l'assicurazione firmato dal partecipante non socio, consegnandolo in segreteria per l'avvio della registrazione sulla Piattaforma di Tesseramento entro e non oltre le ore 12,00 del giorno che precede l'uscita.
5. La quota di partecipazione comprende la copertura delle spese organizzative e di quelle assicurative per infortuni e soccorso alpino dei non soci ove attivate, secondo la combinazione A) delle polizze CAI.
6. Nel caso in cui la rinuncia alla partecipazione non sia comunicata al responsabile dell'uscita entro il giorno precedente, la quota di partecipazione viene trattenuta a titolo di rimborso delle spese organizzative.
7. Nel caso di uscite con versamento di caparra anche confirmatoria, il socio che rinuncia perderà la caparra, almeno che non venga sostituito da un altro socio.
8. Con le iscrizioni c'è la possibilità di attivare l'assicurazione KASKO per la propria autovettura per uno o più giorni. In tal senso è necessario compilare un modulo che, previa visione e apposizione di timbro dalla Segreteria, a cura del direttore di escursione verrà inviato alla Compagnia di assicurazione entro le ore 12,00 del giorno che precede l'uscita.

Art. 4. IL DIRETTORE DI ESCURSIONE

Il Direttore di Escursione:

1. Studia a tavolino il percorso che ha programmato e, previa autorizzazione del Presidente di Sezione, effettua la ricognizione, se ritenuta opportuna, nei tempi strettamente precedenti l'escursione; Produce copia cartografica del percorso per i partecipanti. È consigliato redigere anche breve relazione con le caratteristiche dell'uscita in ambiente.
2. si accerta che il partecipante sia iscritto al CAI per l'anno in corso;
3. organizza il viaggio di trasferimento, organizza e conduce l'uscita in programma anche avvalendosi di collaboratori di fiducia, avendo cura che il numero degli accompagnatori incaricati sia adeguato al numero dei partecipanti; chiede ai partecipanti se vogliono attivare l'assicurazione kasko per la propria autovettura entro le ore 12,00 del giorno precedente l'uscita;
4. provvede entro il giorno precedente l'uscita ad attivare entro le ore 12 le coperture assicurative per infortuni e soccorso alpino dei non soci con la combinazione A) o con la diversa combinazione scelta dal partecipante. L'assicurazione per i non Soci è obbligatoria;
5. ha la facoltà, avvisato il Presidente con e-mail, di modificare il programma dell'uscita o annullare la stessa per ragioni di opportunità, di necessità o di sicurezza;
6. può escludere in ogni momento i partecipanti che, a suo insindacabile giudizio, non sono idonei, per carenza di preparazione o di equipaggiamento o per indisciplinazione avvisando il Presidente; A tal fine si avvarrà della testimonianza di almeno due soci.

7. valuta l'opportunità di utilizzare un mezzo di trasporto collettivo per i viaggi di trasferimento qualora preveda un'adesione conveniente.
8. due giorni prima dell'escursione, invia per e-mail, la lista dei partecipanti all'uscita, comprensivi di: Nome, Cognome, cellulare e Sezione di appartenenza obbligatori, al Segretario di Sezione per il controllo d'iscrizione CAI sulla piattaforma di tesseramento. La lista deve essere scritta digitalmente o con buona scrittura in stampatello.
9. Pubblica l'uscita sociale su 3 modelli di Locandina predisposta, come da programma, e raccoglie le iscrizioni due settimane prima dell'uscita. Due modelli vanno appesi in Sezione e un modello va consegnato al segretario di Sezione per l'apposizione esterna.

Art. 5. RESPONSABILITÀ

1. In considerazione dei rischi connessi allo svolgimento dell'attività in montagna e ai viaggi di trasferimento, i partecipanti alle uscite sociali prendono visione, accettano e osservano il presente regolamento e l'ordinamento del CAI, osservano scrupolosamente le disposizioni impartite dal responsabile dell'uscita e agiscono con la massima diligenza e correttezza.
2. I partecipanti liberano la Sezione CAI di Cittadella, il direttore di escursione ed eventuali suoi collaboratori da ogni responsabilità per danni a cose di loro proprietà o nella loro disponibilità che si verificano nel corso dell'uscita o durante i viaggi di trasferimento.



Scala delle difficoltà

T TURISTICO

Itinerari su stradine, mulattiere o comodi sentieri, con percorsi ben evidenti e che non pongono incertezze o problemi di orientamento. Si svolgono in genere sotto i 2000 m e costituiscono di solito l'accesso ad alpeggi o rifugi. Richiedono una certa conoscenza dell'ambiente montano e una preparazione fisica alla camminata.

E ESCURSIONISTICO

Itinerari che si svolgono quasi sempre su sentieri, oppure su tracce di passaggio in terreno vario (pascoli, detriti, pietraie), di solito con segnalazioni; possono esservi brevi tratti pianeggianti o lievemente inclinati di neve residua, quando, in caso di caduta, la scivolata si arresta in breve spazio e senza pericoli. Si sviluppano a volte su terreni aperti, senza sentieri ma non problematici, sempre con segnalazioni adeguate. Possono svolgersi su pendii ripidi; i tratti esposti sono in genere protetti (barriere) o assicurati (cavi). Possono avere singoli passaggi su roccia, non esposti, o tratti brevi e non faticosi né impegnativi grazie ad

attrezzature (scalette, pioli, cavi) che però non necessitano l'uso di equipaggiamento specifico (imbragatura, moschettoni, ecc.). Richiedono un certo senso di orientamento, come pure una certa esperienza e conoscenza del territorio montagnoso, allenamento alla camminata, oltre a calzature ed equipaggiamento adeguati.

EE PER ESCURSIONISTI ESPERTI

Itinerari generalmente segnalati ma che implicano una capacità di muoversi su terreni particolari. Sentieri o tracce su terreno impervio e infido (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, o misti di rocce ed erba, o di roccia e detriti). Terreno vario, a quote relativamente elevate (pietraie, brevi nevai non ripidi, pendii aperti senza punti di riferimento, ecc.). Tratti rocciosi, con lievi difficoltà tecniche (percorsi attrezzati, vie ferrate fra quelle di minor impegno). Rimangono invece esclusi i percorsi su ghiacciai, anche se pianeggianti e/o all'apparenza senza crepacci (perché il loro attraversamento richiederebbe l'uso della corda e della piccozza e la conoscenza delle relative manovre di

assicurazione). Necessitano: esperienza di montagna in generale e buona conoscenza dell'ambiente alpino; passo sicuro e assenza di vertigini; equipaggiamento, attrezzatura e preparazione fisica adeguati.

EEA PER ESCURSIONISTI ESPERTI CON ATTREZZATURA

Percorsi attrezzati o vie ferrate per i quali è necessario l'uso dei dispositivi di autoassicurazione (imbragatura, dissipatore, moschettoni, cordini) e di equipaggiamento di protezione personale (casco, guanti, ecc.).

EAI ESCURSIONISMO IN AMBIENTE INNEVATO

Itinerari in ambiente innevato che richiedono l'utilizzo di racchette da neve, con percorsi evidenti e riconoscibili, con facili vie di accesso, di fondo valle o in zone boschive non impervie o su crinali aperti e poco esposti, con dislivelli e difficoltà generalmente contenuti che garantiscano sicurezza di percorribilità.

ALPINISMO

F
Attività alpinistica con percorso su ghiacciaio o nevaio facile / pendii moderati che richiede un minimo di esperienza tecnica.

PD
Attività alpinistica con percorso su ghiacciaio impegnativo che richiede una buona esperienza di tecnica sul ghiacciaio.

AD
Attività alpinistica con percorso su ghiacciaio molto crepacciato con pendii molto ripidi che richiede un'ottima padronanza della tecnica di ghiacciaio e molta esperienza.

SCIALPINISMO

MS/A
Medio sciatore / alpinista.

BS/A
Buon sciatore / alpinista.

OSA
Ottimo sciatore alpinista.



DI GASPARIN ALEX

CENTRO COMMERCIALE SMART
Via Strada degli Alberi, 18
Galliera Veneta (Pd)
Tel. 340 5812932

PALLIOTTO VIAGGI

AGENZIA VIAGGI E TURISMO

Noleggio Pullman gran turismo
Organizzazione viaggi individuali e in comitiva
Biglietti aerei e marittimi - Viaggi di nozze
Vacanze studio - Turismo scolastico

Via Marconi, 27 - 35013 Cittadella (PD) - Tel. 049.9400940 - Fax 049.9401137

METALLIKA

Metal passion

Taglio laser-Punzonatura
Piegatura C.N.C.
Saldatura



Metallika s.r.l.

via Ronchi Destra 25/8 35017 Piombino Dese -PD- ITALY
Tel. +39 049 5743066
www.metallika.it - info@metallika.it



www.ciclicervellinsporteuropa.it

**RENT & WINTER
SPORT SHOP**

Concessionario ufficiale



SALOMON

NUOVI ARRIVI



VIA POZZETTO, 26 - CITTADELLA (PD) - TEL. 049 5970576

(A NORD DELLA NUOVA ROTONDA, DIREZ. BASSANO)

michelecervellini@cervellini.191.it



BERTO

Partner del vostro futuro



via G. Tiepolo, 11 - 35019 Tombolo (PD) - Tel. 049.9471106
www.bertosrl.com



Gossip Birreria (birreria e bruschetteria) propone fritti, piadine, vasta scelta di bruschette, pranzi veloci, discreta selezione di vini e ottima varietà di birre.

Via Roma, 46 - Cittadella (PD)
Tel. 339/8405093
email: miro69@gmail.com
f Gossip Birreria



Magazzini Prisco srl
35013 Cittadella (PD) - Via Palladio, 50/A
Tel. 049 9401695 - Fax 049 9401697



RIABILITAZIONE ORTOPEDICA, PELVICA, NEUROLOGICA E SPORTIVA.
Via G. Nicolin, 2 - 35010 - San Pietro in Gu (PD) - Tel 049 5992080

FA' CRESCERE
LA TUA SALUTE!

SCONTO 15% ai soci C.A.I. che presenteranno la tessera.

MUOVERSI IN SICUREZZA IN MONTAGNA VUOL DIRE ANCHE PRENDERSI CURA DELLA PROPRIA SALUTE

CHIEDI UN CONSIGLIO PERSONALIZZATO

SOCI CAI
CITTADELLA

-10%

sui servizi citati

su presentazione
della tessera
in corso di validità

- guida all'uso degli integratori
- test intolleranze alimentari
- programmi nutrizionali
- valutazione pianta del piede
- solette personalizzate
- autoanalisi del sangue
- elettrocardiogramma
- holter pressorio e cardiaco

FARMACIA ALL'AQUILA - Dott. Giovanni Pinzerato
piazza XXIX aprile, 6 - San Martino di Lupari (PD)
Tel. 049.595.20.08 - f Farmacia All'Aquila
e-mail: info@farmaciaallaquila.com
www.farmaciaallaquila.com

PRENOTA IL FARMACO: ☎ 392 90 87 158

FARMACIA
ALL'**AQUILA** 50

dal 1968 ci prendiamo cura della tua salute



Photo: Drew Smith
© 2011 Patagonia, Inc.

ERCOLE
sport

SPORTS ELEMENTS



ESCURSIONISMO - SCI ALPINISMO - ALPINISMO
ARRAMPICATA - VIAGGI - TRAIL RUNNING

ERCOLE Via Tre Scalini, 1 - Dueville (VI) Tel. 0444/595888 - Fax 0444/595338 - sport@ercoletempolibero.it



Negoziò on line: sport.ercoletempolibero.it



AGRITURISMO
MALGA VITTORIA

Aderente a Fattorie Didattiche
Vendita prodotti aziendali

Cucina casalinga Veneta semplice e saporita

Stagione invernale: aperto venerdì, sabato e domenica.
Stagione estiva: chiuso lunedì e martedì a mezzogiorno.
Chiuso gennaio e febbraio.

Via Nosellari, 36020 Pove del Grappa VI - Tel. 0424 556075 - cell. 339 4278790
Tel. abit. 049 5975357 (ore pasti) - www.agriturismomalgavittoria.it

naturasi

bio per vocazione

gramigna

Via Palladio, 48/d - Cittadella Tel. 049 9404540

MIVAL SPORT

A POVE DEL GRAPPA (VI) TEL 0424 80635
SULLA VALSUGANA A TRE KM DA BASSANO
VERSO TRENTO

WWW.MIVALSPORT.IT

**MIVAL SPORT
DAL 1974**

**Soci CAI
sconto del 15 %**



TSL OUTDOOR



climbing
technology



SWISS MADE



simply more...



LA SPORTIVA
innovation with passion



SCARPA



Made in Italy



mello's



Mival Sport



Fabio Danzi



E TANTISSIMI ALTRI MARCHI

FARMACIA EMANUELALAGO

La farmacia del cuore

- ♥ Holter pressorio
- ♥ ECG a riposo per adulti e bambini
- ♥ Check-up fegato, prostata, tiroide, reni
- ♥ Ampia gamma di integratori per sportivi

Chiedi in Farmacia!



**SCONTO
10%**

su integratori sportivi praticato
ai tesserati CAI

Via San Donato, 2/A - 35013 Cittadella (PD) - Tel. 049 9404447
www.farmaciaemanuelalago.it - info@farmaciaemanuelalago.it



349 5598998

